



I. C. "ANDREA CAMILLERI"
VIA F. COMPAGNA, 18- 92026 FAVARA (AG)
TEL. 0922-415965/070123 C.F. 93062340844
Cod. Univoco UFFIHE

Email: agic85800g@istruzione.it PEC: agic85800g@pec.istruzione.it
www.icandreamilleri.edu.it



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - ANDREA CAMILLERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7202** del **25/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2023** con delibera n. 167*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 55** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 62** Moduli di orientamento formativo
- 67** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 99** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 141** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 149** Aspetti generali
- 151** Modello organizzativo
- 176** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 179** Reti e Convenzioni attivate
- 183** Piano di formazione del personale docente
- 187** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'attuazione di strategie volte ad ampliare l'offerta formativa. Nonostante il contesto socio-economico difficile, le famiglie sono aperte alla collaborazione con la scuola e una buona percentuale si interessa della vita scolastica dei propri figli. La maggior parte delle famiglie aderisce al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, così come stabilito nel Patto di Corresponsabilità. I genitori instaurano un dialogo costruttivo con i docenti, si tengono aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche e partecipano fattivamente alle attività curriculari ed extracurriculari proposte, come si evince dal questionario di valutazione d'istituto loro somministrato. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato a supportare la popolazione scolastica frequentante e risulta superiore rispetto al riferimento regionale

Vincoli:

Il vincolo maggiore è costituito dalla presenza di alunni con famiglie economicamente svantaggiate (livello ESCS 4%).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui insiste la scuola è caratterizzato da una economia basata prevalentemente sul settore agricolo, commerciale e, fino a qualche anno fa, edile. La risorsa più rilevante è costituita dalla disponibilità ancora presente a vedere nella scuola un'importante occasione per la crescita e la formazione. Nel territorio sono presenti istituzioni rilevanti: una biblioteca comunale, un museo diffuso di arte contemporanea "Farm Cultural Park", diversi impianti sportivi pubblici e privati, presenza di gruppi teatrali, di un teatro, di una banda musicale, di associazioni culturali varie.

Vincoli:

La scuola è vincolata nelle sue scelte operative in quanto i fondi a cui può attingere sono sempre abbastanza limitati, per cui predilige particolarmente quegli aspetti della gestione che reputa imprescindibili. Anche per ciò che concerne la gestione degli edifici scolastici e degli spazi adiacenti (manutenzione, arredi etc...) l'ente locale di competenza non sempre è nelle condizioni di assolvere alle sue funzioni. La scuola, inoltre, sceglie di non fare affidamento su una partecipazione economica



da parte delle famiglie poiché la situazione finanziaria della maggior parte di esse, aggravatasi in conseguenza della pandemia da Covid-19, non consente loro di farsi carico di quest'onere.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto, in tutti i suoi plessi, è caratterizzato dalla presenza di ampi spazi all'aperto, fruibili da insegnanti ed alunni, per attività varie. In tutti i plessi è stato attivato il collegamento internet ed è stata implementata la modalità wi-fi a seguito del finanziamento PON reti LAN /WLAN. Le aule di tutti e tre i segmenti scolastici sono state dotate di LIM che, nell'ultimo anno, sono state sostituite da monitor interattivi touch screen. Tutti i plessi dispongono di computer, notebook, Smart TV. La scuola è dotata: di una classe 4.0, di un'aula Apple, di un tappeto digitale costituito da nuovi strumenti idonei a sostenere l'insegnamento delle discipline STEM e ad offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare il pensiero computazionale attraverso robot educativi per la robotica e per il coding. L'Istituto è inoltre dotato di una fornita e rinnovata biblioteca classica, utilizzata anche da soggetti esterni (Enti e Associazioni) in orario scolastico ed extrascolastico, di vari laboratori (laboratori STEM; laboratorio informatico; laboratorio multilinguistico; laboratorio archeologico; laboratorio delle emozioni; laboratorio di botanica; laboratorio di coding nei plessi di scuola primaria; atelier musicali; laboratori creativo-espressivi (arte-drammatizzazione-scrittura creativa), di una palestra ben attrezzata. Grazie ai finanziamenti ottenuti, nei plessi dell'Istituto sono stati effettuati lavori di ristrutturazione.

Vincoli:

Per quanto concerne la presenza di elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi, ecc.) gli edifici non risultano ancora adeguati in linea con la quasi totalità degli Istituti scolastici in Italia (solo il 3,8% risultano adeguati).

Risorse professionali

Opportunità:

Il Collegio docenti è costituito esclusivamente da insegnanti con contratto a tempo indeterminato da diversi anni, con sede nell'istituto, inoltre gran parte degli insegnanti è in possesso del diploma di laurea, di specializzazione e competenze informatiche e linguistiche certificate; di conseguenza è possibile garantire stabilità e continuità lavorativa nel corso degli anni scolastici ed offrire occasioni di arricchimento educativo e culturale, realizzando attività curriculari ed extracurricolari.

Vincoli:



Non si rilevano particolari vincoli



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - ANDREA CAMILLERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC85800G
Indirizzo	VIA COMPAGNA, 18 FAVARA 92026 FAVARA
Telefono	0922415965
Email	AGIC85800G@istruzione.it
Pec	agic85800g@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icandreacamilleri.edu.it/

Plessi

ANTONIO RUSSELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85802D
Indirizzo	PIAZZA CAPITANO VACCARO FAVARA 92026 FAVARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Capitano C. Vaccaro snc - 92026 FAVARA AG

BERSAGLIERE URSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85805L



Indirizzo FAVARA 92026 FAVARA

Edifici • Via Bersagliere Urso 15 - 92026 FAVARA AG

MATERNA L. PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AGAA85807P

Indirizzo VIA AGRIGENTO S.N.C. FAVARA 92026 FAVARA

Edifici • Via Agrigento 201 - 92026 FAVARA AG

VIA BERSAGLIERE URSO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AGEE85801N

Indirizzo VIA BERSAGLIERE URSO - 92026 FAVARA

Edifici • Via Bersagliere Urso 15 - 92026 FAVARA AG

Numero Classi 9

Totale Alunni 147

L. PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AGEE85804R

Indirizzo VIA AGRIGENTO, 203 FAVARA 92026 FAVARA

Edifici • Via Agrigento 201 - 92026 FAVARA AG

Numero Classi 9

Totale Alunni 151



"MENDOLA-VACCARO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM85801L
Indirizzo	VIA COMPAGNA, 18 FAVARA 92026 FAVARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Compagna snc - 92026 FAVARA AG
Numero Classi	12
Totale Alunni	202

Approfondimento

-Dal 2019 è stato attivato, nella Scuola Secondaria di I grado dell'I. C. Andrea Camilleri, il Corso ad Indirizzo musicale con l'insegnamento delle seguenti specialità strumentali: Chitarra, Flauto Traverso, Pianoforte e Sassofono.

-A partire dall'anno scolastico 2021-22, gli uffici di Presidenza e di Segreteria sono ubicati in via Francesco Compagna presso la scuola Secondaria di primo grado "Mendola-Vaccaro".



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	3
	Scienze	1
	Aula Snoezelen	1
	Aula 4.0	1
	Laboratorio delle emozioni	1
	Laboratorio di botanica	1
	Laboratorio STEM	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	77
	LIM- SmartTV-Digital Board numero totale	55

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025



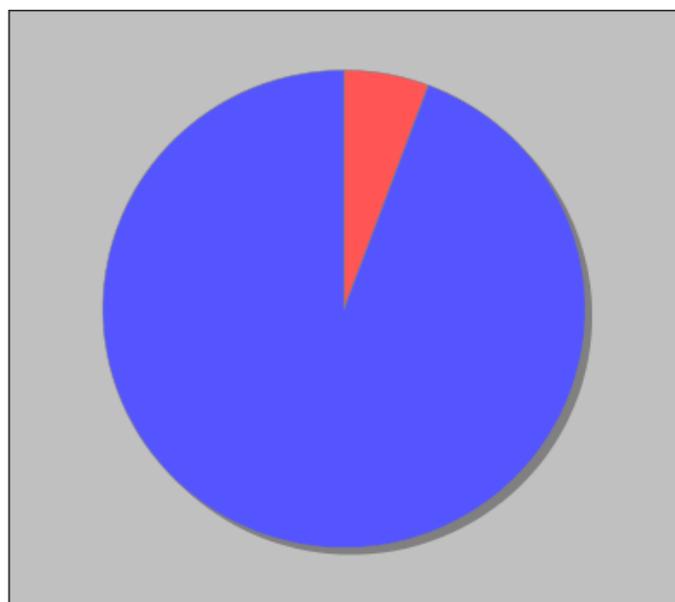


Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	21

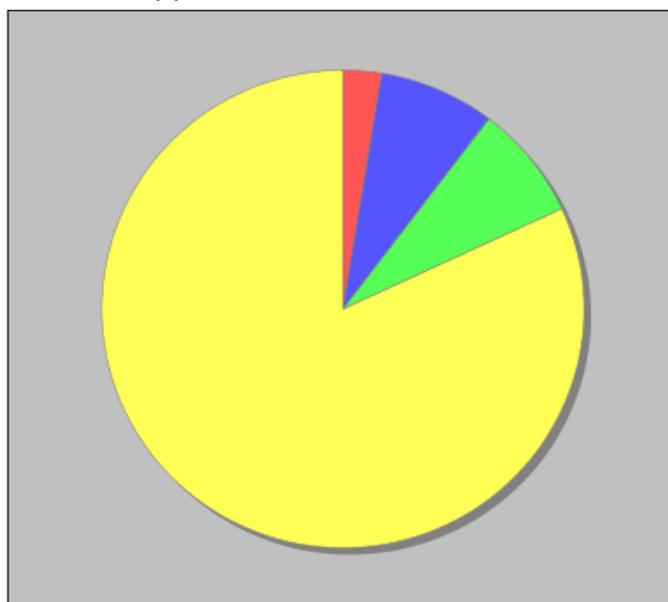
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 116

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 95

Approfondimento

- Dal 2019 è stato attivato, nella Scuola Secondaria di I grado dell'I.C. ANDREA CAMILLERI, il Corso ad Indirizzo musicale con l'insegnamento delle seguenti specialità strumentali: Chitarra, Flauto Traverso, Pianoforte e Sassofono. Il Corso è di durata triennale e prevede lo



svolgimento di tre ore aggiuntive all'orario scolastico ordinario durante il pomeriggio, configurandosi come specifica offerta formativa. È quindi una materia curricolare e come le altre discipline, ha una valutazione e l'obbligo di frequenza. Nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene verificata la competenza raggiunta mediante una prova pratica di esecuzione allo strumento.

- Un elemento importante che caratterizza il nostro istituto è la stabilità del corpo docente che, garantendo continuità, rappresenta uno dei fattori di rilievo per il successo scolastico.

- L'istituto si avvale anche dell'organico dell'autonomia che permette un ampliamento didattico in alcune aree disciplinari.



Aspetti generali

I.C. "ANDREA CAMILLERI "

MISSION

La finalità educativa fondamentale della scuola è lo sviluppo dell'uomo e del cittadino, integrato nel contesto storico e nella società che deve fronteggiare le sfide del futuro. Il nostro Istituto, pertanto, oltre a far acquisire agli studenti le adeguate conoscenze, competenze e capacità, privilegia un sistema formativo integrato nel cui ambito è promossa la crescita della persona nelle dimensioni socio - affettive, emotive, linguistiche e motorie. Il nostro Istituto, mediante il PTOF, rende evidenti e riconoscibili gli itinerari educativi e formativi che s'impegna a realizzare, comunica ai diversi soggetti interessati l'articolazione, l'integrazione e il progressivo sviluppo dei saperi e delle competenze che caratterizzano il livello qualitativo dell'Offerta Formativa proposta. La nostra istituzione scolastica, quindi, seguendo le recenti Indicazioni per il curricolo ribadisce la centralità della persona nell'affiancare al fondamentale compito della scuola "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare ad essere".



VISION

La visione è: un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed inter-istituzionali.

L' I.C. ANDREA CAMILLERI intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazione tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

Uguaglianza

Mission: il servizio scolastico viene erogato senza alcuna distinzione di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche. Il nostro Istituto si impegna a prestare attenzione a tutti, offrendo un servizio diversificato ed individualizzato sulla base delle esigenze educative e formative.

Integrazione e accoglienza

Mission: la scuola favorisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori, l'inserimento e l'integrazione dei primi con particolare attenzione alla fase d'ingresso delle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è posto per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri e a quelli in situazioni di



svantaggio. Saranno realizzate azioni che favoriscano l'accoglienza di studenti, famiglie e personale, in un'ottica di collaborazione e appartenenza.

Centralità della persona

Mission: tutte le iniziative che la scuola si appresta ad attivare hanno come filo conduttore "lo star bene a scuola" attraverso la consapevolezza di sé e l'armonia con gli altri, nel riconoscimento del valore dell'unicità della persona umana. Le recenti Indicazioni per il curricolo ribadiscono la centralità della persona e la necessità di affiancare al fondamentale compito della scuola "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare a essere". La scuola deve, quindi, accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e favorire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Partecipazione e responsabilità

Mission: la scuola ricerca la collaborazione dei genitori, che hanno il diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità, nelle forme previste dagli Organi Collegiali.

Successo scolastico

Mission: in questa prospettiva, le scelte operative della scuola si sono concretizzate nell'elaborazione di progetti mirati a perseguire il successo scolastico attraverso diversi canali, sia prettamente didattici che di formazione, per innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave. Saranno realizzate azioni per valorizzare e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, favorendo l'integrazione, lo star bene e, limitando forme di



prepotenza di alcuni alunni.

Pari opportunità

Mission: in questa prospettiva, le scelte operative della scuola si concretizzano nell'elaborazione di progetti mirati a perseguire il successo scolastico di ogni individuo, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Valorizzazione delle diverse intelligenze

Mission: saranno realizzate azioni per valorizzare e supportare ogni alunno, scoprendone e valorizzandone il talento.

Inclusività

Mission: la scuola inclusiva promuove appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo di cambiamento.

Apertura al territorio

Mission: la scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche e si pone come centro di promozione culturale/sociale/civile, consentendo il migliore uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dall'orario del servizio scolastico.

Continuità e orientamento

Mission: le attività proposte si prefiggono le seguenti finalità:



- *far familiarizzare gli alunni con il nuovo ambiente scolastico;*
- *sperimentare attività comuni;*
- *orientare verso una scelta scolastica consapevole.*

Efficienza e trasparenza

Mission: l'attività scolastica, configurandosi come pubblico servizio, si ispira a criteri di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. A tal fine favorisce un rapporto di trasparenza con l'utenza attraverso l'aggiornamento continuo del sito web e la pubblicazione in bacheca di tutte le informazioni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Ridurre il divario rispetto alle macroaree di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: -rispetto delle regole, dei diritti altrui; - salvaguardia dell'ambiente naturale e sociale; -uso corretto e responsabile di internet e dei social.

Traguardo

Costruire un mondo migliore. Predisporre azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Verificare l'efficacia delle azioni poste in essere con strumenti condivisi



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LAVORATTIVAMENTE...SULLE COMPETENZE

Il presente Percorso di miglioramento scaturisce dall'analisi del Rapporto di Auto-Valutazione, nel quale sono stati individuati i punti di forza, le criticità dell'Istituto e i criteri di priorità per le azioni di miglioramento. Le priorità scelte sono il cuore del mandato formativo della scuola e sono sostenibili, cioè traducibili in percorsi di miglioramento alla portata dell'Istituto. La scelta degli obiettivi di processo relativi alle varie aree di processo e collegati alla prima priorità emersa dal RAV ha indotto ad agire su più fronti:

-rafforzare la motivazione allo studio, attraverso un'azione mirata a suscitare curiosità e interessi, favorendo in generale la maturazione di competenze trasversali, tra cui la capacità di autovalutazione e l'acquisizione di un adeguato metodo di studio, senza però trascurare gli interventi di ripresa dei contenuti e di lavoro sulle competenze disciplinari, attraverso interventi mirati di recupero e consolidamento, nei limiti delle risorse che l'istituto potrà mettere in campo;

-operare nella logica della verticalizzazione dei percorsi curando il passaggio graduale, ma coerente, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria attraverso Dipartimenti verticali che operino in totale sinergia il confronto metodologico e didattico finalizzato al successo formativo degli alunni attraverso una didattica esperienziale, laboratoriale, attiva e innovativa.

- formazione del personale docente all'innovazione didattica e tecnologica, cesura generazionale con le nuove generazioni che, con quelle, sono nate, al fine di potenziare l'uso una didattica esperienziale, laboratoriale, attiva e innovativa.

-favorire il precoce sviluppo del pensiero logico e computazionale attraverso attività di coding sin dalla scuola dell'Infanzia .



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strategie metodologiche per essere in linea con le prove standardizzate

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento e per percorsi di attività laboratoriali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Definire, progettare ed incrementare l'offerta formativa con progetti curricolari, extracurricolari e PON in cui i docenti mettano in gioco le proprie specifiche competenze al fine di sviluppare le peculiari attitudini di ogni singolo alunno.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento dipartimenti verticali

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Risultati attesi

Con questa attività ci si propone il potenziamento del ruolo dei dipartimenti ma in senso verticale, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado, quale luogo: di confronto nell'elaborazione di metodi didattici, metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di elaborazione e somministrazione di prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di cultura tecnologica

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi di cultura tecnologica e didattica della tecnologia che prevedano il potenziamento e l'alfabetizzazione informatica e attività per lo sviluppo del pensiero computazionale sin dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado.

Attività prevista nel percorso: Tutti inclusi

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Definire, progettare ed incrementare l'offerta formativa con progetti curricolari, extracurricolari e PON in cui i docenti



mettano in gioco le proprie specifiche competenze al fine di sviluppare le peculiari attitudini di ogni singolo alunno.

● **Percorso n° 2: LAVORATTIVAMENTE...DA CITTADINO RESPONSABILE**

Il secondo Percorso di miglioramento scaturisce dalla scelta degli obiettivi di processo relativi alle varie aree di processo e collegati alla seconda priorità emersa dal RAV "Sviluppare competenze sociali e civiche:-rispetto delle regole, dei diritti altrui;-salvaguardia dell'ambiente naturale e sociale;-uso corretto e responsabile di internet e dei social. E' doveroso precisare che tale priorità è stata scelta, non perchè siano state rilevate criticità in tal senso, bensì perchè il nostro Istituto opera in un quartiere che necessita di essere guidato alla sensibilizzazione di tematiche relative alla abilità di cittadinanza attiva e responsabile. Gli alunni, diventeranno, come accaduto fino ad ora, soggetti propulsori di corretti comportamenti sociali sia all'interno che all'esterno del proprio quartiere di appartenenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre strumenti di osservazione per effettuare il monitoraggio dei livelli delle competenze chiave di cittadinanza

Realizzare attività curricolari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza



○ Ambiente di apprendimento

Favorire metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento-apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive e cooperative.

○ Inclusione e differenziazione

Promuovere un contesto inclusivo valorizzando le diversità.

Attività prevista nel percorso: INCONTRARE IL TERRITORIO

Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Risultati attesi	Esperienze di incontro e collaborazione con la realtà del territorio per promuovere azioni concrete di cittadinanza responsabile. Conoscenza del territorio e delle sue criticità, al fine di favorire negli alunni l'individuazione di azioni possibili per realizzare una cittadinanza attiva, in cui ciascuno possa sentirsi coinvolto in prima persona come parte di una comunità responsabile.

Attività prevista nel percorso: MONITORARE LE COMPETENZE



SOCIALI E CIVICHE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Elaborazione di strumenti condivisi per la valutazione delle competenze sociali e civiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

1. Utilizzo TIC (nuove tecnologie) nelle didattiche: Lim, computer, tablet, notebook, monitor interattivi touch screen, Smart tv, robot Blue-bot e M-Tiny per lo sviluppo del pensiero computazionale, LEGO Education SPIKE Prime per attività di robotica, LittleBits per lo studio e le attività laboratoriali delle discipline STEM;
2. uso di ambiente di apprendimento digitale, ovvero della Piattaforma digitale istituzionale Google WORKSPACE che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente;
3. promozione di un approccio reticolare ed interdisciplinare dei saperi finalizzato al recupero delle conoscenze di base relative alle discipline Italiano, Matematica e lingue straniere attraverso prove di verifiche sullo stile di quelle INVALSI;
4. miglioramento della didattica attraverso il potenziamento tramite lezioni laboratoriali anche per classi parallele finalizzate al recupero, al potenziamento e allo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento al fine di adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, valorizzandone così le differenze;
5. uso della metodologia didattica CLIL per la promozione dell'educazione interculturale, dell'approccio plurilingue e dei paragoni linguistici;



6. promozione dello sviluppo del pensiero computazionale a partire dalla scuola dell'Infanzia al fine di rendere gli alunni soggetti attivi della tecnologia;

7. insegnamento della lingua inglese a partire dai 3 anni;

8 . Tappeto digitale

9. L'Istituto possiede inoltre una fornita e rinnovata biblioteca classica, utilizzata anche da soggetti esterni (Enti e Associazioni) in orario scolastico ed extrascolastico e di vari laboratori:

-laboratori STEM;

-laboratori informatici;

-laboratorio multilinguistico;

-laboratorio archeologico;

-laboratorio delle emozioni;

-laboratorio di botanica;



-laboratorio di coding nei plessi di scuola primaria;

-atelier musicali;

-laboratori creativo-espressivi (arte-drammatizzazione-scrittura creativa)

-palestra ben attrezzata.

-classe 4.0

-aula Snoezelen : dall'inizio dell'anno scolastico 2022-23 nel nostro Istituto è stata avviata la procedura per la realizzazione di un'aula Snoezelen o stanza multisensoriale, luogo accogliente, costruito in modo tale da stimolare tutti i sensi attraverso un mix di arredamento e tecnologia. Una vera e propria casetta di effetti di luce, colori, suoni, musica e profumi che avvolgerà l'alunno. L'aula inaugurata il 5 dicembre 2023 si basa sulla teoria di progettazione che va sotto il nome di " Metodo Snoezelen" volto a sviluppare la percezione in soggetti con autismo e disabilità intellettiva. Questi, immersi in un contesto ludico, che prevede la strutturazione e la sperimentazione di setting didattici innovativi, potranno acquisire maggiore fiducia nelle proprie potenzialità ed un gran benessere interiore, accrescere le loro percezioni, sviluppare relazioni interpersonali grazie ad una potenziata ed adeguata stimolazione delle loro abilità residue al fine di diventare adulti il più possibile artefici del proprio progetto di vita e integrati in un contesto sociale. Le attività attivate favoriscono quindi il miglioramento delle motivazioni, della concentrazione e della coordinazione, aiutando l'alunno a conoscere l'ambiente ed interagire con esso, senza stress. La Snoezelen room è un ambiente dove gli ospiti si sentono al sicuro e dove si creano e ricreano emozioni che favoriscono il benessere e la familiarità con lo spazio durante la permanenza, conducendoli ad una rigenerazione profonda e ad un rilassamento totale fisico e mentale. Quest'aula possiamo definirla "ponte inclusivo", dove le barriere si abbattano e l'apprendimento passa attraverso i sensi e il movimento con l'obiettivo di facilitare nuove forme di interazione ed inclusione, in primis con i coetanei e gli insegnanti. Un luogo dove lo scambio e la condivisione possono avvenire con semplicità e senza barriere, dove l'apprendimento si coniuga al piacere sensoriale.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

È prassi, nel nostro Istituto, la pratica della leadership diffusa che favorisce il lavoro collaborativo ed una gestione efficace dell'innovazione grazie alla capacità di relazionarsi con il contesto esterno ed interno e di coinvolgere l'organizzazione scolastica nel suo complesso sul quadro d'insieme dell'impianto innovativo. Collaboratori del DS, Staff del DS, Responsabili di Plesso, Funzioni strumentali, Coordinatori di dipartimento, Responsabili di laboratorio, Animatore digitale, Tutor, Coordinatori didattici, Referenti area, rappresentano un team integrato in grado di alimentare il rapporto di fiducia con le famiglie, gli Enti e gli attori del



territorio, con i quali collaborare per migliorare i risultati della scuola.

Il Dirigente Scolastico agisce come modello sia per i discenti sia per gli insegnanti al fine di perseguire il benessere della comunità scolastica. Ha sviluppato, pertanto, una visione strategica per il suo Istituto:

- creare un'efficace organizzazione della scuola, un clima positivo, una comunicazione efficace;
- adottare un approccio collaborativo e inclusivo;
- individuare i punti di forza e le competenze dei membri del team.

STABILITÀ DEL CORPO DOCENTE

Essa garantisce continuità e rappresentando, pertanto, uno dei principali fattori di rilievo per il successo scolastico

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO INNOVATIVE

Nella prassi educativo-didattica l'Istituto si impegna costantemente alla promozione ed all'attivazione di strategie e metodologie didattiche innovative volte ad incrementare la motivazione, la partecipazione e l'apprendimento attivo degli studenti, contribuendo allo stesso tempo al pieno sviluppo delle loro competenze trasversali oltreché disciplinari:

- utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) e di App e software didattici



- utilizzo di ambienti multimediali potenziati, che favoriranno lo sviluppo negli alunni del pensiero computazionale e l'apprendimento inclusivo. L'aula Apple dell'Istituto e il tappeto digitale, costituito da nuovi strumenti idonei a sostenere l'insegnamento delle discipline STEM, offriranno, infatti, a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare il pensiero computazionale attraverso robot educativi per la robotica e per il coding.
- didattica centrata sullo sviluppo delle competenze e compiti di realtà nei tre ordini di scuola
- flipped classroom
- debate
- cooperative learning
- didattica laboratoriale
- circle time
- brainstorming
- tutoring
- problem solving
- role playing

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Protocolli di intesa con agenzie educative ed Associazioni culturali presenti nel territorio/in ambito provinciale/nazionale:



1. Consultorio "George Sand" con sede legale in Favara (AG) finalizzato a predisporre l'organizzazione e la realizzazione di corsi di Educazione sessuale.
2. G.O.S.P. per interfacciarsi con le attività dell'Osservatorio d'Area di Canicattì con la prioritaria finalità di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. _A seguito del decreto del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia: "Costituzione del Servizio Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo", gli ambiti territoriali hanno istituito gli osservatori provinciali e di area sul fenomeno della dispersione scolastica. Il nostro Istituto fa parte dell'Osservatorio di Area di Canicattì contro la Dispersione Scolastica e per la promozione del successo formativo. Il coordinatore dell'osservatorio di area è il D.S dell'I.C. G. Verga e la docente dott.ssa Carmela Matteliano è l'operatore psicopedagogico territoriale (O.P.T), docente comandato dall'Ufficio Scolastico Regionale e componente del gruppo G.O.S.P di tutte le scuole dell'osservatorio di.sco di Canicattì. La nostra istituzione scolastica collabora con l'osservatorio locale, provinciale e regionale. Individua di concerto con i dirigenti scolastici, con i docenti referenti delle scuole in rete i progetti, le iniziative e le azioni da attivare nel territorio allo scopo di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica, di disagio socio-educativo-relazionale e promuovere una cultura antidispersione scolastica. Il docente comandato O.P.T. (operatore-psicopedagogico-territoriale) ha compiti di studio, di ricerca, di consulenza e di coordinamento relativi ad attività psico-pedagogiche e didattiche rivolti agli alunni, genitori e docenti di tutte le scuole in rete, finalizzate alla prevenzione e al recupero delle diverse fenomenologie della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità. Sara cura dell'O.P.T. assicurare un raccordo fra le scuole dell'area e gli operatori degli enti, comuni, Asp o delle associazioni operanti nel territorio al fine di cooperare, raccordarsi e fornire agli studenti in difficoltà/disagio o a rischio di dispersione scolastica, percorsi differenziati o piani di intervento e recupero personalizzati.

3. Accordo di rete tra scuole dell'Ambito territoriale di Agrigento " Raccontami l'autismo",

Attività di formazione e sensibilizzazione degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado sul tema dell'AUTISMO



4. Accordo di rete per l'adesione alla rete "SPFFS" Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile.

Il progetto "Plastic Free" si pone come obiettivo quello di ridurre il consumo della plastica, sostituendola con materiale riciclabile, coinvolgendo tutta la comunità scolastica e le famiglie attraverso percorsi di sensibilizzazione.

L'I.C. "ANDREA CAMILLERI" si è fatto primo ambasciatore della campagna Plastic Free con altre realtà pubbliche o private del territorio non solo a livello provinciale, ma anche a livello nazionale; infatti è divenuto istituto capofila in Italia del Progetto "SPFFS" (Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile) . Ad oggi il nostro Istituto continua ad incentivare la sostituzione degli oggetti usa e getta in plastica con equivalenti ecocompatibili, promuove la cultura del riciclo, la raccolta differenziata e organizza iniziative di Educazione ambientale, dando il suo contributo importante e concreto al territorio di appartenenza.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ambienti di apprendimento 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'Istituto Comprensivo "Bersagliere Urso - Mendola" di Favara (nei plessi "Mendola Vaccaro", Pirandello", "Bersagliere Urso") 15 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Le aule saranno distribuite su tre plessi (due Scuola Primaria e uno Scuola Secondaria di I Grado). Nello specifico si conteranno 13 aule fisse e 2 mobili. Le aule fisse avranno una configurazione flessibile e saranno rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Le aule mobili saranno destinate al potenziamento delle materie umanistiche ed in particolare delle lingue straniere. Il progetto sarà volto all'acquisizione di nuove tecnologie e nuovi arredi in grado di permettere la rimodulazione del setting delle aule anche di ora in ora. Si farà anche uso delle dotazioni già in essere nell'Istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD (iPad, Apple TV, Lego Spike Prime con Kit di espansione, LittleBits, M-Tiny, Digital board, Chromebook, Fotocamera/Action Camera a 360° Insta360 X2; Blue-Bot Class Pack). Le aule, indipendentemente da ogni setting



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (notebook o tablet) a disposizione di studenti e docenti. Il tutto sarà corredato da carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Progetto robotica...mente

Conoscenza ed uso didattico dei robot M-tiny e Blue-bot.

- Presentazione dei robot Blue-bot e loro predisposizione all'uso. 3 ore - Sperimentazione di alcuni percorsi esistenti 3 ore - Creazione di attività didattiche con l'uso del robot (attività individuale o di gruppo) 3 ore - Creazione di attività didattiche con l'uso del robot (attività individuale o di gruppo) 3 ore - Condivisione delle attività didattiche e loro dimostrazione. 3 ore - Presentazione dei robot M-Tiny e loro predisposizione 3 ore - Sperimentazione di alcuni percorsi 3 ore - Creazione di attività didattiche con l'uso del robot (attività individuale o di gruppo) (story telling) 3 ore - Creazione di attività didattiche con l'uso del robot (attività individuale o di gruppo) (giochi matematici) 3 ore - Condivisione delle attività didattiche e loro dimostrazione. 3 ore

Gsuite for education

Presentazione del corso, presentazione e utilizzo Google Drive (3 ore) Esercitazione e condivisione esercizi (3 ore) Presentazione e utilizzo Google Documenti (3 ore) Esercitazione e condivisione esercizi (3 ore) Presentazione e utilizzo Google Moduli (3 ore) Esercitazione e condivisione esercizi (3 ore) Presentazione e utilizzo Google Jamboard (3 ore) Esercitazione e condivisione esercizi (3 ore) Presentazione e utilizzo Google Sites (3 ore) Esercitazione e condivisione esercizi (3 ore)



Aspetti generali

Dal momento che le attività di programmazione dell'offerta formativa, deliberate dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica, partono dagli indirizzi forniti dal D.S. al Collegio dei docenti per l'elaborazione del PTOF, si allega qui di seguito il link del sito web del nostro Istituto attraverso cui poter visionare l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, orientativo della compilazione e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

<https://www.icandreamilleri.edu.it/didattica/offerta-formativa/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANTONIO RUSSELLO	AGAA85802D
BERSAGLIERE URSO	AGAA85805L
MATERNA L. PIRANDELLO	AGAA85807P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA BERSAGLIERE URSO	AGEE85801N
L. PIRANDELLO	AGEE85804R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"MENDOLA-VACCARO"	AGMM85801L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC - ANDREA CAMILLERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANTONIO RUSSELLO AGAA85802D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BERSAGLIERE URSO AGAA85805L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MATERNA L. PIRANDELLO AGAA85807P

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA BERSAGLIERE URSO AGEE85801N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L. PIRANDELLO AGEE85804R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "MENDOLA-VACCARO" AGMM85801L -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n°92/ 2019 introduce l'insegnamento trasversale di Educazione civica, obbligatoria dall'anno scolastico 2020/21 in tutti i gradi dell'istruzione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascuno anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'insegnamento avrà un proprio voto e verterà su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto è stato implementato e arricchito da queste tematiche che lo attraversano in maniera interdisciplinare e trasversale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado con opportuni adeguamenti relativi all'età e al livello di maturazione degli alunni nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/anno.

Approfondimento

DETTAGLI ORARIO SCUOLA PRIMARIA



Tutta la Scuola Primaria dell'Istituto effettua un orario ordinamentale di 27 ore settimanali, fatta eccezione per le classi quinte che a partire dall' a.s. 2022-2023 effettuano un orario di 29 ore settimanali per l'aggiunta di due ore settimanali relative all'insegnamento di educazione motoria, affidate ad un docente specialista. Come previsto dalla legge n. 234/2021, infatti, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023e per la classe quarta e la classe quinte a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del presidente della repubblica n. 89/2009. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Considerato che il D.M. n°176/2022 prevede l'adozione di un regolamento (art. 6) che definisca organizzazione e struttura dei suddetti percorsi, su delibere degli Organi Collegiali (seduta Collegio Docenti del 20/12/2022 e seduta del Consiglio di Istituto del 20/12/2022), l'Istituto Comprensivo Andrea Camilleri di Favara (Ag) decide l'adozione del seguente Regolamento recante norme che disciplinano il "Percorso ad Indirizzo Musicale" quale parte integrante del regolamento d'Istituto.

Il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

L'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita con l'allegato decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, registrato dagli organi di controllo.

In allegato il



REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DELL' I.C.ANDREA CAMILLERI-FAVARA (AG)

Allegati:

REGOLAMENTO CORSO MUSICALE 2023-24.pdf



Curricolo di Istituto

IC - ANDREA CAMILLERI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La nostra scuola, come Istituto Comprensivo, progetta il Curricolo in modo verticale e per ambiti disciplinari al fine di realizzare un percorso educativo che garantisca ad ogni allievo la centralità e la continuità educativa. L'Istituto comprensivo costituisce il contesto ideale perchè il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. E' necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline. Il curricolo viene impostato sulla base delle competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente definite nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006, riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012 e successivamente riviste nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 Maggio 2018. Esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e costituiscono pertanto un filo conduttore unitario nel processo di insegnamento/apprendimento, attribuendogli senso e significato. Il curricolo viene, inoltre, progettato in modo che possa rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni, per rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado di scuola all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e orientamento. Il curricolo è essenziale, progressivo, unitario e si sviluppa secondo una spirale. A tal fine la nostra scuola ha elaborato un Curricolo verticale per: - competenze chiave -competenze di cittadinanza -competenze disciplinari.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO PER COMPETENZE 2023-24_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Curricolo verticale di educazione civica

Curricolo Educazione Civica "A scuola di...Costituzione"

Anno scolastico 2023/2024

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, decide di adottare un'impostazione interdisciplinare, così come previsto dalla normativa in vigore, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del tre ordini di scuola dell'istituto. Il curricolo viene elaborato in chiave progettuale, con la finalità di proporre un percorso formativo organico e completo e che agisca su vari livelli di competenze, da quelle più largamente riferite al senso civico, al rispetto degli altri, delle regole e dell'ambiente, a quelle più specificamente legate agli articoli di legge e alla Costituzione che vanno intesi non come pure conoscenze, ma come



regole condivise ed interiorizzate.

Nella legge 92/19 vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

ma saranno tre i nuclei tematici principali su cui articolare il curricolo di educazione Civica :

Costituzione:

- a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.
- b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:



- Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- rischi e insidie dell'ambiente digitale
- identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- educazione al digitale.

E' possibile visionare nella sua interezza il Curricolo verticale di Ed. Civica dell'Istituto attraverso il link, qui sotto riportato, che riporta alla specifica pagina del sito web della scuola.

<https://www.icandreacamilleri.edu.it/didattica/offerta-formativa/>

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo del nostro Istituto esprime un'organizzazione verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) che intende ottimizzare e razionalizzare il tempo scuola, e una orizzontale, tale da consentire a tutti gli insegnanti di una data disciplina di lavorare in modo coordinato (anche con i docenti di altre discipline). Si ritiene di fondamentale importanza il raccordo tra i diversi tipi di scuola, non solo nei momenti di passaggio ma lungo tutto l'arco della formazione. In quest'ottica, il curricolo verticale non deriva dalla semplice sommatoria dei curricoli della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado ma è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricoli, nella direzione di un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza. L'obiettivo è stato quello di costituire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo/a, relativamente alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare è stata evidenziata nella scansione progressiva dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo Grado. L'elaborazione di un curricolo verticale trasversale di Educazione Civica, inoltre, assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla recentissima L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della



scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, questi devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto indirizza la propria attività al conseguimento dello sviluppo delle competenze trasversali, le soft skills (competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell'ambito scolastico. Esse sono di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere come fare). Si possono dunque suddividere in tre macroaree: - l'area del conoscere -l'area del relazionarsi -l'area

dell'affrontare. Le competenze trasversali, dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita. La proposta formativa dell'Istituto è volta al conseguimento delle seguenti competenze trasversali al fine di: - rendere lo studente protagonista del processo formativo di apprendimento; - promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità individuali favorendo l'autostima; -



promuovere la formazione di una coscienza civile; - potenziare le capacità critiche; - sensibilizzare al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico. Tale proposta formativa si declina attraverso le seguenti iniziative ed attività trasversali:

• ACCOGLIENZA • CONTINUITA' • ORIENTAMENTO • PROGETTO BUTTITTA • POTENZIAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE • BIBLIOTECA APERTA • INCONTRO CON L'AUTORE • MUSICA E CANTO • USO CONSAPEVOLE DEL WEB (EDUCARSI ED EDUCARE AL WEB) • LEGALITA' • CODING • GIORNATE FAI APPRENDISTI CICERONI • EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLA SALUTE /PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE • EDUCAZIONE AMBIENTALE • INTERCULTURA E CLIL • BULLISMO E CYBERBULLISMO – PARTECIPAZIONI A CONCORSI E INIZIATIVE PROMOSSE DAL TERRITORIO/PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI – • PARTECIPAZIONE AL PREMIO "MIMOSA D'ORO" – • PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (FEDERAZIONE GIOCO CALCIO E CONI) • VISITE DIDATTICHE • PARTECIPAZIONE AL PREMIO G. CASA' • ERASMUS

Allegato:

curricolo delle competenze digitali_23-24.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di cittadinanza esplicito nel testo delle Nuove Indicazioni Nazionali, sia nella dimensione della "cittadinanza attiva" che in quello delle "cittadinanza planetaria", si completa con la dimensione della "cittadinanza competente" correlata alle competenze chiave. Quando si parla di competenze, si parla anche di comportamenti appresi, organizzati e mirati che coinvolgono la totalità della persona nel suo quotidiano vivere, che non è solo professionale, ma che implica anche rapporti interpersonali, nella famiglia, nel lavoro, nel sociale. Il concetto di cittadinanza è dunque strettamente congiunto con lo sviluppo completo delle persona, sia nella dimensione interiore "nella costruzione del sé", che nella dimensione relazionale "nella costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri"

Allegato:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA-converted (6).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "MENDOLA-VACCARO"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - ANDREA CAMILLERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: TECNOGIOCANDO

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli alunni e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione
- Favorire l'inclusività con un apprendimento hands-on

○ **Azione n° 2: OSSERVARE E PROGRAMMARE**



Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il

curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;

- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come



fonte

di creatività e di apprendimento significativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sviluppare percorsi laboratoriali nell'area tecnologica-scientifica;
- coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo;
- intrecciare le competenze, gli obiettivi della tecnologia e quelli delle scienze in un rapporto di scambio reciproco (Meccanica, Informatica, Matematica, Fisica);
- utilizzando l'operatività, stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare;
- far acquisire metodi per risolvere problemi e con l'aiuto di un automa stimolare il gusto di realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e della razionalità;
- Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi; Progettare



semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici; Capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti.

- Utilizzare semplici software didattici per la programmazione di tipo “semplificato” (programmazione “per blocchi logici”).
- Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali “blocchi logici” su cui si basano tutte le strutture di programmazione; Acquisire i concetti fondamentali di “Input” – “Processo” – “Output” in un sistema informatico.

○ Azione n° 3: OSSERVARE , PROGRAMMARE E CREARE

Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;



- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte

di creatività e di apprendimento significativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- sviluppare percorsi laboratoriali nell'area tecnologica-scientifica;
- coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo;
- intrecciare le competenze, gli obiettivi della tecnologia e quelli delle scienze in un rapporto di scambio reciproco (Meccanica, Informatica, Matematica, Fisica);
- utilizzando l'operatività, stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare;
- far acquisire metodi per risolvere problemi e con l'aiuto di un automa stimolare il gusto di realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e della razionalità;
- Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi; Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici; Capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti.
- Utilizzare semplici software didattici per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione "per blocchi logici").
- Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione; Acquisire i concetti fondamentali di "Input" - "Processo" - "Output" in un sistema informatico.



Moduli di orientamento formativo

IC - ANDREA CAMILLERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: “Orientiamoci... nel Teatro della vita”

- Esercizi di vocalità,
- Improvvisazione dialogica,
- Progetti teatrali di gruppo,
- Sceneggiature collaborative,
- Improvvisazioni creative,
- Scrittura di sceneggiature,
- Analisi dei personaggi,
- Riflessioni sulle emozioni,
- Utilizzo di software di progettazione per creare scenografie digitali,
- Esplorazione di concetti scientifici attraverso effetti speciali teatrali.

Il progetto, sebbene suddiviso per classi parallele, è aperto agli alunni di classi diverse, per consentire a ciascuno di seguire le proprie inclinazioni, in virtù delle finalità indicate dalle Linee Guida per l'Orientamento.

Allegato:

Progetto Teatro-Orientamento- 24.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: "Note in Crescendo: Viaggio Musicale e Orientativo alla Scoperta delle Passioni"

- Interpretazione di testi musicali, creazione di brani originali,
- Esecuzioni di gruppo, creazione di arrangiamenti collettivi,
- Composizione di brani, analisi critica delle interpretazioni,
- Esplorazione di diversi generi musicali, autovalutazione delle performance,
- Esplorazione di generi musicali vari, reinterpretazione di brani,
- Utilizzare strumenti digitali per la produzione e la composizione musicale, integrando principi STEM,
- Favorire la collaborazione e la comunicazione nelle attività musicali basate su progetti STEM,
- Sviluppare la creatività nella composizione musicale e nell'utilizzo di principi scientifici legati al suono,
- Creazione di brani musicali utilizzando software di produzione musicale, esplorazione di concetti scientifici legati al suono e alla tecnologia musicale,



- Creazione di progetti musicali di gruppo che coinvolgono la progettazione e la realizzazione di strumenti musicali innovativi,
- Composizione di brani originali basati su concetti fisici del suono, design di strumenti musicali,

Allegato:

Progetto Lab. musicale-Orientamento-24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: "EduOrto: Coltivare Conoscenza, Sostenibilità e Comunità"



- Scrivere resoconti,
- Tenere presentazioni e annotare gli sviluppi dell'orto,
- Presentazioni orali,
- Documentazione delle attività in lingua madre e straniera,
- Ricerca sulle pratiche agricole nelle regioni francofone e anglofone,
- Presentazioni sulle differenze culturali,
- Studio del ciclo di vita delle piante,
- Analisi del terreno,
- Esperimenti scientifici legati alla crescita delle piante,
- Misurazioni di crescita delle piante,
- Calcoli riguardanti spazi e distanze di piantagione,
- Integrazione di principi di agricoltura sostenibile,
- Studio delle implicazioni ambientali delle scelte agricole,
- Studio delle piante native,
- Implementazione di pratiche di agricoltura sostenibile,
- Comprensione del ciclo di vita delle piante.

Allegato:

Progetto Orto sinergico didattico 24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	188	12	200



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CHI MANGIA SANO...VA LONTANO- CURRICULARE- SCUOLA PRIMARIA

-Conoscere i diversi momenti dell'alimentazione all'interno di un'intera giornata; -Apprendere il valore nutrizione della colazione, del pranzo, e della cena; - Conoscere un regime alimentare corretto ed equilibrato: La piramide alimentare; -Ascoltare ed identificare i propri gusti usando la lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona; -Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione; -Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata; -Acquisire lo stretto legame tra alimentazione e sport; -Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i 5 sensi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● NON SPRECHIAMO: RICICLIAMO -CURRICULARE- SCUOLA PRIMARIA

Il progetto mira all'educazione ambientale al fine di sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale. In tal senso è importante anche renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo, sviluppando allo stesso tempo l'immaginazione e la creatività. Far riconoscere i danni per la flora e fauna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Motivare gli alunni alla raccolta differenziata Educare ad evitare sprechi Insegnare il riutilizzo dei materiali Imparare a progettare e a realizzare oggetti con materiali di riciclo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CIAK, UN VOLO AL CINEMA-CURRICOLARE- SCUOLA PRIMARIA-

Si intende aprire una finestra sul mondo, veicolando cultura e valori attraverso il mezzo cinematografico; abituare gli alunni alla corretta fruizione della sala cinematografica; educare gli alunni a sviluppare il pensiero riflessivo e critico., abituandoli allo stesso tempo al confronto e al rispetto delle idee altrui

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici, sia inerenti al linguaggio filmico. -Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto. -Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico. -Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo. -Rafforzare l'attitudine a



cooperare all'interno di un gruppo per uno scopo comune. - Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui. - Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione. - Favorire l'acquisizione mediata del rispetto delle regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Sale cinematografiche

● SPEGNIAMO IL BULLISMO- CURRICULARE- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- PLESSO MENDOLA-VACCARO

Azioni volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo ed a sensibilizzare all'uso consapevole della rete internet, educando le studentesse e gli studenti alla consapevolezza, trasversale alle discipline curriculari, dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Il progetto si sviluppa in tre contesti: la famiglia, che sostiene il processo di sviluppo e di acquisizione della sicurezza di base degli alunni nella dimensione dell'affettività; il territorio, inteso come realtà da esplorare, organizzare e coinvolgere in una prospettiva in cui il soggetto possa divenire protagonista della propria crescita democratica; la scuola che forma le competenze educative e didattiche sul piano dell'istruzione, integrando i complessi vissuti personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e con gli altri; rafforzare l'autostima e l'identità personale; riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato; sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti; promuovere interventi di collaborazione, supporto e aiuto reciproco; riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica; comprendere e interiorizzare il valore della dignità umana; educare al rispetto reciproco; favorire la creazione di sane relazioni interpersonali; favorire il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio; educare i giovanissimi ad un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Approfondimento

La dimensione territoriale è provinciale, con il coinvolgimento di scuole di ordine diverso, e anche attraverso le associazioni del territorio Anfass e Panathlon. Saranno coinvolti il polo didattico dell'Università di Agrigento e l'Università di Messina. La rete già formata, inerente al progetto regionale "Valorizzazione della corresponsabilità educativa scuola e famiglia per l'inclusione e la disabilità", con l'ingresso delle associazioni Anfass e Panathlon e di altre istituzioni scolastiche prenderà il nome: Bull-out: in gioco contro il bullismo. N° di scuole coinvolte: dieci più n. 2 associazioni. La scelta dei partner, molti dei quali già in rete con la scuola, è coerente alla finalità del progetto; il lavoro condiviso consentirà una connessione tra le varie attività formative e laboratoriali, dalle conoscenze alle competenze, in modo critico e fecondo, per potenziare i punti di forza dei nostri percorsi: sensibilizzazione e inclusione, coinvolgimento largo e multilivello della comunità, verifica delle ricadute formative e facilitazione dell'implementazione degli interventi.

● VERSO LE PROVE INVALSI-CURRICULARE- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- PLESSO MENDOLA-VACCARO (TUTTE LE CLASSI TERZE)

Il progetto mira a preparare gli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (INVALSI) ed a guidali, attraverso esercitazioni di simulazione delle prove Invalsi, ad un corretto svolgimento delle prove nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti collocati nei diversi livelli in Italiano, Matematica e Inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● ERASMUS-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- PLESSO MENDOLA-VACCARO

Il progetto Erasmus offre agli alunni la possibilità di potenziare la capacità di comprensione di una lingua straniera così come la capacità di comunicazione più velocemente grazie all'immersione nel paese ospitante, partecipando alle lezioni, comunicando con gli altri studenti o anche solo semplicemente vivendo la quotidianità. L'immersione culturale in una società diversamente strutturata rappresenta sicuramente una delle finalità principali del programma. Fare l'Erasmus è una formidabile esperienza di vita, fa maturare e diventare più indipendenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi: □□Rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento. □□
 Promuovere la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nell'istruzione scolastica. □□
 Contribuire alla creazione di uno spazio europeo dell'istruzione.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

- **LEGALITA' E DEMOCRAZIA- CURRICULARE E VERTICALE-
 SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA
 SECONDARIA I GRADO (TUTTE LE CLASSI DELL'**



I.C.BERS.URSO MENDOLA

Il progetto mira a far maturare negli alunni la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA comune, acquisendo valori comuni e l'agire consapevole di divenire cittadini responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Agire da cittadini responsabili -Comprendere i valori comuni -Mostrare capacità di pensiero critico - Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni - Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita - Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile -Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO BUTTITA- CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE- VERTICALE- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il progetto Buttata ha lo scopo di promuovere la creatività degli alunni nel realizzare prodotti letterari in dialetto siciliano per riscoprire le radici e l'identità culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza e l'amore per la lingua dialettale, per la cultura e le tradizioni siciliane

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● FAI-CONOSCERE PER AMARE-CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE- E VERTICALE- SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto propone a docenti e studenti di rintracciare nei loro territori paesaggi, luoghi, monumenti, elementi del patrimonio materiale e immateriale che considerano importanti per il loro valore identitario e quindi degni di essere preservati e valorizzati per le future generazioni. Gli alunni verranno preparati a "raccontare" i beni culturali e ambientali presenti nel territorio ai visitatori durante le Giornate Fai di primavera. In questo modo sarà più semplice approfondire le tematiche legate alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale nell'ottica di una risorsa economica del territorio, ma soprattutto far comprendere come i beni culturali rappresentino la memoria viva di un luogo e pertanto diventa fondamentale la loro tutela e fruizione. Il progetto, infine, propone agli alunni di studiare e valorizzare i beni culturali presenti nel territorio di Favara per trovare la propria identità culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Affiancare la progettazione alle attività nell'ambito dell'Educazione Civica attraverso materiali e iniziative didattiche interdisciplinari che coinvolgano in prima persona gli studenti; - comprendere e promuovere l'art.9 della Costituzione della Repubblica Italiana; -fornire strumenti di lettura del paesaggio e di indagine del territorio di appartenenza; -promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro paese; -sensibilizzare alla tutela, alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio culturale presente nel territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● IL LIBRO DELLE EMOZIONI- CURRICULARE- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO(CLASSI PRIME E SECONDE)

il progetto si propone di esprimere i propri stati d'animo. Vuole invitare gli alunni ad esprimersi attraverso le metafore e vuole utilizzare un patrimonio condiviso di frasi/stati d'animo in forma poetica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Ascoltare testi e riconoscere la fonte - Individuare argomento e informazioni - Leggere ad alta voce in modo espressivo -Realizzare diverse forme di scrittura creativa



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio delle emozioni

Aule

Aula generica

● A SCUOLA DI FILOSOFIA- CURRICULARE- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

la filosofia raccontata ai ragazzi, i grandi filosofi che hanno guidato l'uomo a vedersi come individuo unico e degno di diritti e doveri, ma anche quel complesso di domande che hanno stimolato gli uomini a ricercare le risposte non solo nel pensiero, ma anche nelle ricerche scientifiche, attraverso esempi concreti e scene di vita quotidiana che rendono immediatamente comprensibili anche i concetti più astratti e profondi. La filosofia come strumento per crescere e conoscere sé stessi e anche per comprendere l'attualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione; formulare domande precise o pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto; comprendere aspetti fondamentali della storia e del passato; prendere coscienza dell'importanza del pensiero personale, il rispetto per il prossimo, l'importanza del bene comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI. UN PERCORSO DI CONSAPEVOLEZZA E LEGALITÀ-CURRICULARE-SCUOLA PRIMARIA PLESSO B. URSO

Lettura in classe del libro "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando. lettura di articoli di giornale. Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà. strutture presenti nel territorio, atti a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza. Costituzione e alcuni articoli fondamentali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. -Educare alla solidarietà e alla tolleranza - Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri nel rispetto degli altri e della loro dignità -Sviluppare il senso critico per scoprire i percorsi nascosti dell'illegalità -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● TEATR...ANDIAMO- CURRICULARE- SCUOLA PRIMARIA PLESSO BERSAGLIERE URSO

Si intende aprire una finestra sul mondo veicolando culture e valori attraverso il linguaggio cinematografico ed abituare i bambini e i ragazzi alla corretta fruizione del teatro, dare anche a chi è in situazioni economiche o sociali svantaggiate la possibilità di vivere un'esperienza, educare gli alunni a diventare parte attiva e non semplice spettatore per far maturare in loro uno spirito critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Accedere al mondo della fruizione teatrale in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico; -sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto; - Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; -Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo; -Rafforzare l'attitudine a cooperare all'interno di un gruppo per uno scopo comune; -Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui; -Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione; -favorire l'acquisizione mediata del rispetto delle regole; - Offrire agli alunni una proposta formativa orientata verso lo studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LIBRIAMOCI-CURRICULARE- SCUOLA PRIMARIA

Realizzazione di un catalogo automatizzato on line; Apertura della biblioteca in orario scolastico per il prestito dei libri; Organizzare in modo pratico e funzionale il servizio del prestito; Attività culturali di promozione della lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Messa in funzione della biblioteca della scuola -Avvicinare i bambini e i ragazzi al piacere della lettura -Catalogazione informatizzata del patrimonio librario; -Etichettatura e collocazione dei materiali negli scaffali -Far apprendere il meccanismo del prestito considerando il libro un



oggetto di tutti -Sistemazione degli ambienti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● BABY CONSIGLIO COMUNALE: AMMINISTRATORI DEL FUTURO- CURRICULARE- SCUOLA PRIMARIA PLESSO PIRANDELLO

Riunioni periodiche del baby-consiglio; Presentazione ufficiale del Baby-Consiglio, della Giunta e del Baby Sindaco nell'aula consiliare del Comune; Visite guidate del baby-consiglio agli uffici Comunali; Possibili incontri con singoli amministratori; Partecipazione ad una seduta del Consiglio Comunale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Recuperare il senso della cittadinanza e dell'appartenenza alle istituzioni attraverso una partecipazione attiva e un continuo confronto con i valori della Costituzione che solo impegnandosi a viverli nella quotidianità si possono rimuovere gli ostacoli, concorrendo " al progresso materiale e spirituale della società". Il progetto vuole stimolare gli studenti ad una esperienza democratica; a farli riflettere sulle problematiche locali; prospettandone soluzioni; a darsi delle regole, a saper risolvere eventuali difficoltà

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VERSO LE PROVE INVALSI-CURRICULARE- SCUOLA PRIMARIA- PLESSO PIRANDELLO(TUTTE LE CLASSI SECONDE)

Il progetto mira a preparare gli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (INVALSI) ed a guidali, attraverso esercitazioni di simulazione delle prove Invalsi, ad un corretto svolgimento delle prove nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti collocati nei diversi livelli in Italiano, Matematica e Inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE STRADALE-CURRICULARE-SCUOLA PRIMARIA PLESSO PIRANDELLO

Gli alunni incontreranno la polizia Municipale che tratterà diverse tematiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Impartire le conoscenze basilari per gli alunni che oggi sono pedoni e ciclisti e un domani saranno automobilisti. Aiutare a riflettere sulla funzione delle regole, sui diritti e sui doveri del pedone e del ciclista e la principale segnaletica stradale.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ENGLISH PLAYGROUND-CURRICULARE- SCUOLA INFANZIA

L'attività è rivolta agli alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia. Il progetto propone un modo divertente di apprendere l'inglese anche attraverso la gestualità e l'imitazione. L'approccio metodologico si fonda sulla didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta. Essendo il gioco un mezzo naturale di apprendimento nel bambino, l'inglese è integrato nel contesto ludico e ha riferimenti concreti e significativi, legati ad esperienze in contesti realistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Sollecitare ala curiosità e l'interesse verso l'apprendimento delle lingue straniere; - Memorizzare gradualmente vocaboli e segmenti linguistici contenuti in canzoni, dialoghi e filastrocche attraverso l'ausilio di materiale cartaceo, supporti didattici e audio-visivi; -Stimolare l'apprendimento della lingua straniera mediante l'approccio ludico; -Permettere al bambino di assumere maggiore sicurezza nelle proprie capacità comunicative.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **MUSICA IN...CRESCENDO-CURRICULARE- SCUOLA PRIMARIA PLESSO BERSAGLIERE URSO**

Tutte le attività proposte riguarderanno l'ascolto dei brani da eseguire seguito successivamente da esercitazioni strumentali e ritmiche; successivamente si passerà alla musica d'insieme; Tutte



le attività saranno proposte in modo graduale e calibrato all'età degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la sensibilità musicale attraverso l'ascolto e l'utilizzo di strumenti melodici e ritmici; • Apprendere un repertorio musicale di diverso stile e genere; •Sviluppare le competenze cognitive, affettive e sociali; •Potenziare la capacità di ascolto e della conoscenza di sé in relazione agli altri; •Sviluppare l'apprendimento cooperativo; •Eseguire collettivamente e individualmente brani musicali avvalendosi di strumenti melodici (flauti dolci) e ritmici (strumentario Orff).

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE AMBIENTALE- CURRICULARE- SCUOLA DELL'INFANZIA



Il progetto intende promuovere un percorso educativo- didattico attraverso la costruzione di piccoli orti nei giardini dei tre plessi della scuola dell'Infanzia dell'Istituto con la finalità prioritaria di valorizzare attraverso "la cura della terra" l'origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione, la costruzione di un legame con la terra che "dà cibo e che è nutrimento per l'integralità della persona da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo, lo sviluppo di abilità individuali e sociali che vedono i bambini e le bambine al centro dei processi da attivare. A ciò si accompagna come valore aggiunto la proposta progettuale di invitare negli orti dei tre plessi delle figure volontarie, come esperti orticoltori, con l'obiettivo di tessere legami intergenerazionali e di continuità attraverso interventi ed azioni di cura degli orti che arricchiscono la reciprocità delle relazioni adulti-bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta. Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano. Riconoscere l'importanza dei rapporti intergenerazionali che legano i bambini agli adulti grazie al loro sapere teorico e pratico. Essi sapranno trasmettere attraverso o il loro supporto quanto sia altresì significativo recuperare l'uso ed il valore della terra.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PLAY HANDBALL- CURRICULARE- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto mira ad educare al benessere fisico e, mediante l'attività di gruppo, a costruire un processo di socializzazione tra i giovani, facendo loro acquisire il rispetto dei ruoli, l'accettazione delle regole, la conoscenza e la valutazione delle proprie capacità in funzione di mete comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Acquisire nuove competenze motorie, sviluppare abilità sociali, stare bene con gli altri e condividere esperienze; Coinvolgere gli alunni in attività di squadra per misurarsi confrontarsi e collaborare per un unico scopo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● VALORI IN RETE-CURRICULARE-SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NESSUNO ESCLUSO: promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti. GIOCO: avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale. FAIR PLAY: favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita. FORMAZIONE: divulgare comportamenti opportunit  responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. OPPORTUNIT : usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attivit  sportiva agonistica

Risultati attesi



Saper organizzare ed utilizzare il proprio schema corporeo, sviluppare capacità creative della propria personalità, attraverso gli schemi di gioco; Comprendere il significato e l'importanza delle regole nel gioco, assumere comportamenti appropriati e consapevoli rispettando i compagni e l'ambiente di lavoro; Interagire nei gruppi di lavoro riconoscendo e rispettando le regole e i compagni, fornendo il proprio contributo alla realizzazione del risultato di squadra; Stimolare la capacità di collaborazione col gruppo, l'integrazione, la socializzazione, utilizzando un gioco divertente che facilita la relazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR-CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE- SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Un percorso multi-sportivo, rivolto agli alunni della Secondaria di 1° Grado, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, pallamano, ciclismo e montain bike in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'ora di lezione. Ci saranno corsi gratuiti facoltativi per gli studenti, tenuti dai tecnici federali di ciascuno sport abbinato alla scuola, un pomeriggio a settimana in palestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incentivare la partecipazione di tutti gli studenti con particolare riguardo all'alunno disabile garantendogli il diritto dovere di vivere le proprie esperienze motorie; promuovere la conoscenza di sé, delle proprie possibilità di movimento e dell'ambiente; insegnare a prendersi cura della propria persona e del proprio benessere; suggerire ai ragazzi modelli diversi e "sani" per impegnare il tempo libero e prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola; trasformare la pratica sportiva in un'abitudine di vita come momento di confronto sportivo equilibrato e leale; incoraggiare la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra; Diffondere i valori dello sport e come strumento di lotta alla dispersione scolastica; incrementare la conoscenza e il rispetto delle regole per diventare sportivi non violenti; promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione, contrastare le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO.-ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



spazi esterni

● PALLAMANO@SCUOLA-CURRICULARE- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto scolastico promosso dalla FIGH (Federazione Italiana Giuoco Handball), è rivolto ai ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado, il progetto vuole rappresentare uno strumento di promozione e diffusione della Pallamano nelle scuole, messo al servizio delle società. Queste ultime giocheranno, infatti, un ruolo centrale sul territorio, lavorando a stretto contatto con i referenti regionali della Federazione. Il progetto "Pallamano@Scuola" si divide in più fasi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incentivare la partecipazione di tutti gli studenti con particolare riguardo all'alunno disabile garantendogli il diritto dovere di vivere le proprie esperienze motorie; promuovere la conoscenza di sé, delle proprie possibilità di movimento e dell'ambiente; insegnare a prendersi cura della propria persona e del proprio benessere; suggerire ai ragazzi modelli diversi e "sani" per impegnare il tempo libero e prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la



scuola; incoraggiare la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra; incrementare la conoscenza e il rispetto delle regole per diventare sportivi non violenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO-ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

spazi esterni

● RACCHETTE IN CLASSE- CURRICULARE- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto "Racchette in Classe" vede la sinergia tra quattro sport di racchetta e si propone come un'attività ludico-ricreativa e di gioco-sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Questo progetto contribuisce a:

- Conoscere gli schemi motori di base anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo;
- Capire gli elementi che caratterizzano l'equilibrio statico, dinamico e di volo e il disequilibrio;
- Imparare gli elementi relativi alle strutture temporali e ritmiche dell'azione motoria;
- Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello spazio dell'azione motoria;
- Conoscere il linguaggio specifico motorio e sportivo;
- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti;
- Conoscere i gesti fondamentali di gioco e sport individuali e di squadra;
- Conoscere il concetto di strategia e tattica;
- Distinguere le modalità relazionali per valorizzare differenze di ruoli e favorire l'inclusione al fine di raggiungere un obiettivo comune;
- Conoscere le regole indispensabili per la realizzazione del gioco e/o sport anche con finalità di arbitraggio;
- Distinguere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO-ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

SPAZI ESTERNI



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Curricolo verticale Plastic Free-“Stasera non ti tutto” – Anche i rifiuti suonano...e non solo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Con tale Curricolo s'intende contribuire allo sviluppo, nelle giovani generazioni, di *"comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali"* e all'implementazione degli obiettivi di apprendimento delineati dall'UNESCO in relazione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Auspichiamo pertanto, che gli studenti tutti possano assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili, rispettando e preservando la biodiversità nei sistemi ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- L'attività è perfettamente in linea con gli obiettivi formativi prioritari del PTOF n.4 e n.5

Informazioni

Descrizione attività

Curricolo verticale Plastic Free-

ovvero

“Anche i rifiuti suonano... e non solo” A.S. 2023/24

Anno scolastico 2023/2024

Il problema della plastica è una delle sfide più difficili del nostro tempo e il Curricolo verticale Plastic Free dal titolo “STASERA NON TI BUTTO - ovvero “Anche i rifiuti suonano... e non solo” per l'a.s. 2023/24, si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un uso sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). La partecipazione degli



alunni a tale proposta educativa incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale. Il progetto è rivolto agli alunni dei tre segmenti dell'Istituto (Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado) e ha come obiettivo principale la sensibilizzazione della tutela ambientale, partendo dall'apprendimento di Best Practice.

Dalla lotta agli sprechi alle abitudini alimentari, dal riciclo al risparmio energetico, il tema della sostenibilità può essere articolato sotto diversi aspetti. Il primo, probabile chiave di volta per tutto il resto, è il concetto di **economia circolare**: aiuta a superare i compartimenti stagni in cui è suddivisa l'azione ambientale dando una visione d'insieme necessaria alla formazione di una forma mentis orientata alla sostenibilità .

L'idea di fondo è di trasmettere conoscenze, valori e pratiche concrete necessari a produrre risorse anziché rifiuti, dove ridurre-riparare-riusare-riciclare sono dunque i punti cardine a cui fare riferimento. Quindi ... " L'economia circolare può essere un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti

esistenti il più a lungo possibile. In questo modo – si legge sul sito del Parlamento Europeo – si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono, infatti, reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando nuovo valore".

Ma oggi i principi dell'economia circolare contrastano con quello che è considerato il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "**estrarre, produrre, utilizzare e gettare**" e strettamente connesso alla disponibilità di grandi quantità di materiali ed energia facilmente reperibili e a basso prezzo. Ci è sembrato appropriato, dunque, un altro approccio per comprendere l'economia circolare che potrebbe prendere a prestito alcune sigle, come la crisi delle "**3 e**" (**economica, ecologica ed etica**) a vantaggio delle cosiddette "**4 r**": **Risparmio** delle materie prime, **Riuso** dei prodotti, **Riciclo** degli oggetti



e **Recupero** dell'energia contenuta negli oggetti.

Ma se la teoria è il primo passo per avvicinare a un tema di per sé molto complesso, il percorso didattico non può chiaramente prescindere da un secondo aspetto, quello pratico, complementare al primo in qualsiasi tipo di apprendimento. Dunque, nel progetto sono stati previsti laboratori che possano affrontare in maniera tangibile, reale, concreta, un argomento altrimenti incorporeo se limitato ai libri di testo. Basta pensare a un laboratorio di **upcycling** attraverso il quale i ragazzi possono imparare a realizzare oggetti e rielaborare opere d'arte riutilizzando prodotti di uso comune: un'ottima palestra per uscire fuori dalla logica lineare di uso-consumo-rifiuto allenando l'immaginazione di bambini e ragazzi nel riuso creativo.

Oltre al laboratorio di **upcycling**, il progetto prevede anche il laboratorio di **"CIRCULAR MUSIC"**, che presuppone attività di riuso e riciclo creativo e innovativo dei rifiuti, quali la plastica, attraverso le esplorazioni di ritmi e di modi musicali. L'attività si basa sulla partecipazione attiva degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di primo grado nella sperimentazione di **"orchestre di percussioni"** attraverso strumenti quali bottigliette, fustini, scatole, pezzi di legno, plastiche varie, rottami e altri elementi di riciclo. Tutto ciò ha lo scopo di acquisire un'arte utile e divertente al tempo stesso, come quella di creare e suonare flauti e percussioni, trasformando rifiuti di plastica in strumenti musicali, a suonarli insieme e a condividere questa abilità con i propri compagni e amici.

Obiettivi generali

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo.
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.
- Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica.
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata.



- Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero
- Focalizzare l'attenzione sul concetto di rifiuto, spreco e riciclaggio
- Scoprire l'importanza della raccolta differenziata
- Conoscere l'impatto ambientale della plastica
- Abbandonare la cultura dello scarto
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Promuovere comportamenti responsabili
- Acquisire competenze green
- Imparare a esprimersi in modi diversi
- Promuovere la solidarietà e la comunità

SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere il "materiale plastica" e le sue proprietà

CONTENUTI

- Proprietà ed utilizzi moderni della plastica
- Presa di coscienza reale riguardo alla diffusione del materiale plastico nella vita quotidiana in modo da fornire strumenti utili per comprendere le difficoltà nel tentativo di eliminazione di questo materiale dalle nostre abitudini e aiutarne quindi in processo mentale:
- alimenti (cannucce, piatti, posate ecc..)
- "imballaggi"(merende, snack, frutta, biscotti, bevande gassate ecc..)
- Giochi
- Vestiario: (scarpe, tessuti sintetici, ciabatte ecc..)



Conoscere l'economia circolare

- Importanza dell'economia circolare

Acquisire consapevolezza delle situazioni di rischio ambientale, in particolare in relazione alla presenza di materiale non decomponibile (plastica)

- Cause e fonti principali di inquinamento plastico con particolare attenzione all'apporto fluviale di inquinamento plastico.

Stimolare una riflessione inerente i rischi di inquinamento ambientale nell'uso di materiali non decomponibili (plastica)

- Rapporto con la creazione e smaltimento di un rifiuto plastico
- Introduzione alla raccolta differenziata (attività pratica)
- Stimolare buone abitudini nel

comportamento quotidiano

Stimolare la ricerca di azioni realizzabili nel quotidiano finalizzate al rispetto dell'ambiente

Individuare insieme agli alunni i momenti abitudinari in cui si entra maggiormente in contatto con l'elemento plastico per poter proporre delle soluzioni pratiche

- Produrre attraverso una attività pratica collettiva oggetti che possano rimanere all'alunno in modo da stimolare l'abitudine al

riciclo e al riutilizzo di materiali ritenuti rifiuto.

Imparare brevi sequenze ritmiche semplici e standard

Realizzare strumenti musicali con materiali di scarto

Acquisire consapevolezza sull'importanza del ritmo

Suonare in gruppo formando piccole "orchestre"

Rafforzare le capacità di osservazione, di

Realizzazione di un presepe con materiale di



attenzione per sviluppare la creatività scarto

Ideare e progettare elaborati ispirati alle bellezze naturali e artistiche del territorio

Realizzazione di un dipinto di gruppo

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI SPECIFICI

CONTENUTI

Conoscere il "materiale plastica" e le sue proprietà

- Brevi cenni storici sull'invenzione della plastica
- Cenni sulla composizione chimica del materiale plastico
- Proprietà ed utilizzi moderni della plastica
- La diffusione del materiale plastico nella vita quotidiana - come eliminare questo materiale dalle nostre abitudini e aiutarne quindi in processo mentale:
 - alimenti (cannucce, piatti, posate ecc..)
 - "imballaggi"(merende, snack, frutta, biscotti, bevande gassate ecc..)
- Giochi
- Vestiario: (scarpe, tessuti sintetici, ciabatte ecc..)

Conoscere l'economia circolare

- Importanza dell'economia circolare
- Principali meccanismi che ne regolano il funzionamento

Acquisire consapevolezza delle situazioni di rischio ambientale, in particolare in

- Presentazione in formula grafica dei principali oggetti inquinanti in relazione al



relazione alla presenza di materiale non decomponibile (plastica)

loro tempo di degradazione

- Bioplastiche

-Cenni sulle problematiche relative alle bioplastiche e alla loro diffusione

-Cenni alle microplastiche e ai rischi ad esse associate

- Cause e fonti principali di inquinamento

plastico

Stimolare una riflessione inerente i rischi di inquinamento ambientale nell'uso di materiali non decomponibili (plastica)

- Connessione tra il rapporto causa-effetto rispetto all'impatto ambientale della plastica e le piccole azioni di tutti i giorni
- Rapporto con la creazione e smaltimento di un rifiuto plastico
- Introduzione alla raccolta differenziata (attività pratica)
- Stimolare buone abitudini nel comportamento quotidiano

Stimolare la ricerca di azioni realizzabili nel quotidiano finalizzate al rispetto dell'ambiente

- Introduzione al ciclo di smaltimento della plastica con riferimento alle difficoltà e ai costi

-Individuare insieme agli alunni i momenti abitudinari in cui si entra maggiormente in contatto con l'elemento plastico per poter proporre delle soluzioni pratiche

- Produrre attraverso un'attività pratica collettiva oggetti che possano rimanere all'alunno in modo da stimolare l'abitudine al



	riciclo e al riutilizzo di materiali ritenuti rifiuto.
Saper discernere, fra i diversi materiali utilizzati,	Far apprendere il codice musicale in modo più
quelli in grado di produrre vibrazioni	
Saper distinguere i materiali le cui vibrazioni producono SUONO /RUMORE	approfondito utilizzandolo sia come lettura che come elaborazione personale
Saper distinguere i SUONI DETERMINATI dai SUONI INDETERMINATI	Realizzare strumenti musicali con materiali di scarto
Imparare brevi sequenze ritmiche semplici e standard	Suonare in gruppo formando piccole "orchestre" di classe
Acquisire consapevolezza sull'importanza del ritmo	Accedere alle risorse in rete e utilizzare software specifici
Rafforzare le capacità di osservazione, di attenzione per sviluppare la creatività	Approccio all'arte, colore, tecniche pittoriche e applicazioni pratiche
Ideare e progettare elaborati ispirati alle bellezze naturali e artistiche del territorio	Conoscenza del patrimonio artistico e rispetto dello stesso
Conoscere le tipologie del patrimonio storico- artistico.	Elaborazione e trasformazione "a libera interpretazione" di un' opera Realizzazione un quadro di un artista famoso con tappi riciclati



Realizzazione di un presepe con materiale di scarto

Realizzazione di un dipinto di gruppo Padronanza e rispetto degli spazi e dei materiali a disposizione

Responsabilità nell'uso dei vari attrezzi e nel riordino

Scuola Secondaria di Primo grado – Tutte le classi

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere il "materiale plastica" e le sue proprietà

CONTENUTI /ATTIVITA'

- Brevi cenni storici sull'invenzione della plastica
- Cenni sulla composizione chimica del materiale plastico
- Proprietà ed utilizzi moderni della plastica
- Presa di coscienza reale riguardo alla diffusione del materiale plastico nella vita quotidiana in modo da fornire strumenti utili per comprendere le difficoltà nel tentativo di eliminazione di questo materiale dalle nostre abitudini e aiutarne quindi in processo mentale:
 - alimenti (cannucce, piatti, posate ecc..)
 - "imballaggi"(merende, snack, frutta, biscotti, bevande gassate ecc..)



Conoscere l'economia circolare

- Giochi
- Vestiario: (scarpe, tessuti sintetici, ciabatte ecc..)
- Importanza dell'economia circolare
- Principali meccanismi che ne regolano il

funzionamento

Acquisire consapevolezza delle situazioni di rischio ambientale, in particolare in relazione alla presenza di materiale non decomponibile (plastica)

- Presentazione in formula grafica dei principali oggetti inquinanti in relazione al loro tempo di degradazione
- Bioplastiche
- Cenni sulle problematiche relative alle bioplastiche e alla loro diffusione
- Cenni alle microplastiche e ai rischi ad esse associate

• Cause e fonti principali di inquinamento
plastico

Stimolare una riflessione inerente i rischi di inquinamento ambientale nell'uso di materiali non decomponibili (plastica)

- Rapporto con la creazione e smaltimento di un rifiuto plastico
- Introduzione alla raccolta differenziata (attività pratica)



Stimolare la ricerca di azioni realizzabili
nel quotidiano finalizzate al rispetto
dell'ambiente

- Stimolare buone abitudini nel
comportamento

quotidiano

- Introduzione al ciclo di smaltimento della
plastica con riferimento alle difficoltà e ai
costi
- Individuare insieme agli alunni i momenti
abitudinari in cui si entra maggiormente in
contatto con l'elemento plastico per poter
proporre delle soluzioni pratiche
- Produrre attraverso un'attività pratica
collettiva oggetti che possano rimanere

all'alunno in modo da stimolare l'abitudine al
riciclo e al riutilizzo di materiali ritenuti rifiuto.

Stimolare l'agire concreto per un
cambiamento dello stile di vita

- Sensibilizzazione al corretto
consumo/acquisto
- problema imballaggi plastici nella grande
distribuzione
- Importanza della raccolta differenziata/

corretta esecuzione (attività pratica)

Saper discernere, fra i diversi materiali
utilizzati, quelli in grado di produrre
vibrazioni Saper distinguere i materiali le
cui vibrazioni producono SUONO
/RUMORE

Far apprendere il codice musicale in modo più
approfondito utilizzandolo sia come lettura che
come elaborazione personale

Saper distinguere i SUONI DETERMINATI
dai SUONI INDETERMINATI

Accompagnare il canto tramite strumenti ritmici
melodici realizzati con materiali di scarto,

Imparare brevi sequenze ritmiche

Suonare in gruppo formando piccole "orchestre"
di classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

semplici e standard

Acquisire consapevolezza sull'importanza del ritmo

Usare in modo accettabile la notazione e la terminologia specifica e saper differenziare alcuni stili musicali

Acquisire un minimo senso ritmico. Utilizzare in modo accettabile gli strumenti a propria disposizione ed avere una sufficiente capacità d'intonazione

Riconoscere alcune componenti di una

Accedere alle risorse in rete e utilizzare software specifici

Realizzazione di strumenti musicali, utilizzando materiali di riciclo: palloncini sonori, nacchere, tamburi...

Lavorare in coppia guidati dal senso dell'udito.

Inscenare un racconto sonoro-musicale, gioco del direttore d'orchestra, accenni di song-

struttura musicale

Rielaborare in modo piuttosto semplice e convenzionale i materiali sonori a propria disposizione

Rafforzare le capacità di osservazione, di attenzione per sviluppare la creatività

Ideare e progettare elaborati ispirati alle bellezze naturali e artistiche del territorio

Conoscere le tipologie del patrimonio storico- artistico.

writing, integrazione con aspetti di ascolto musicale e arte

L'improvvisazione come sentire di gruppo e costruzione dell'identità sonora di gruppo

Approccio all'arte, colore, tecniche pittoriche e applicazioni pratiche

Conoscenza del patrimonio artistico e rispetto dello stesso

Osservazioni libere e /o guidate Analisi visiva e riproduzione

Elaborazione e trasformazione "a libera



interpretazione" di un' opera

Autonomia e indipendenza nell'organizzazione del proprio lavoro e del proprio spazio
Responsabilità nell'uso dei vari attrezzi e nel riordino

Realizzazione del "Pianeta di plastica"

Realizzazione un quadro di un artista famoso con tappi riciclati

Realizzazione di un dipinto di gruppo

Realizzazione del Presepe di plastica

Padronanza e rispetto degli spazi e dei materiali a disposizione

I contenuti e le attività saranno scelti e calibrati secondo le esigenze degli alunni.

Metodologia :

La metodologia di lavoro scelta sarà di tipo laboratoriale e quella della ricerca-azione che, supportata dai contenuti, consente di lavorare sull'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente e attivare quindi conoscenza, coinvolgimento e responsabilità.



Sarà utilizzata una didattica attiva, fornendo agli studenti una chiave di lettura critica delle nozioni che saranno date integrando esperienza e informazioni. S'imposteranno laboratori didattici in cui gli studenti possono trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, così come si prediligono attività che tengono conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente a esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, parteggiare e agire per l'ambiente.

Saranno di supporto a tale attività:

- Visione di film, documentari, siti dedicati
- Lettura di testi giornalistici, narrativi e poetici
- Visite guidate
- Attività laboratoriali
- Giochi di ruolo
- L'attività pratica della raccolta differenziata in classe

È centrale il coinvolgimento di tutte le discipline nelle diverse articolazioni al fine di fornire agli studenti un quadro unitario delle problematiche ambientali. Pertanto, le UDA riguardanti le attività delle discipline dei tre ordini di scuola, conterranno obiettivi specifici che sviluppino conoscenze e abilità riconducibili agli obiettivi generali, con particolare attenzione al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza e alla tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Valutazione

Il processo di valutazione avverrà in itinere e riguarda i processi individuali e il cambiamento che produce nelle capacità, nelle competenze e nei comportamenti degli alunni.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Alla fine del percorso gli alunni si esibiranno in una piccola performance con strumenti musicali da loro realizzati e costruiranno il "Pianeta di Plastica " che conterrà tutta la plastica prodotta a scuola.

Con tale Curricolo s'intende contribuire allo sviluppo, nelle giovani generazioni, di "comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali" e all'implementazione degli obiettivi di apprendimento delineati dall'UNESCO a proposito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Auspichiamo pertanto, che gli studenti tutti possano assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili, rispettando e preservando la biodiversità nei sistemi ambientali.

La Referente d'istituto

Prof.ssa Concetta Passarello

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

● Curriculum verticale "Scuola Green" "Sicuri in Strada" - A.S. 2023/2024

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo del presente progetto ambientale è quello di far acquisire nei giovani una maggiore consapevolezza sul significato di "futuro a impatto zero", sull'importanza di una mobilità con riguardo all'ambiente e alla sicurezza. Si promuoverà l'utilizzo di mezzi di trasporto innovativi e sostenibili attraverso la diffusione della micromobilità elettrica, delle modalità di attuazione, delle regole di circolazione e delle buone pratiche. Il progetto, inoltre, offrirà agli alunni la possibilità di acquisire nozioni aggiornate sui temi della sicurezza e della protezione dai rischi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- L'attività è perfettamente in linea con gli obiettivi formativi prioritari del PTOF n. 4 e n.5

Informazioni

Descrizione attività

CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA GREEN

"Sicuri in strada"

Anno Scolastico 2023/2024

L'educazione ambientale per la sostenibilità rappresenta uno strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare. L'obiettivo è quello di modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale.

Il progetto "Sicuri in strada" offre la possibilità di sensibilizzare gli alunni sull'importanza dell'adozione di comportamenti responsabili nelle scelte quotidiane per una mobilità sicura e sostenibile caratterizzata da un insieme di soluzioni che consentano di ridurre al minimo l'impatto ambientale rendendo le aree urbane più efficienti, inclusive ed accessibili a tutti.

OBIETTIVI GENERALI DEL CURRICOLO



L'obiettivo del presente progetto ambientale è quello di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti.

L'intento è quello di far acquisire nei giovani una maggiore consapevolezza sul significato di "futuro a impatto zero", sull'importanza di una mobilità con riguardo all'ambiente e alla sicurezza. Si promuoverà l'utilizzo di mezzi di trasporto innovativi e sostenibili attraverso la diffusione della micromobilità elettrica, delle modalità di attuazione, delle regole di circolazione e delle buone pratiche.

Il progetto, inoltre, offrirà agli alunni la possibilità di acquisire nozioni aggiornate sui temi della sicurezza e della protezione dai rischi.

METODOLOGIA

La formazione sarà offerta da esperti ACI territoriali e prevede due incontri di circa un'ora ciascuno. I contenuti saranno presentati attraverso la proiezione di slide e video al fine di mantenere alta l'attenzione dei ragazzi e veicolare più efficacemente le informazioni. Gli studenti saranno orientati e stimolati con momenti di riflessione sul loro vissuto quotidiano e spazi di intervento che favoriscano l'apprendimento. L'obiettivo è renderli capaci di analizzare i fattori di rischio dell'utilizzo di questi mezzi innovativi e adottare comportamenti corretti interagendo con l'ambiente circostante.

Inoltre verrà trattato l'argomento dando agli alunni la conoscenza delle norme di comportamento da utilizzare sulla strada per la propria sicurezza e per quella degli altri utenti, con il puntuale riferimento delle regole previste dal Codice della Strada. L'analisi dei rischi connessi ai diversi personaggi porterà ad una maggiore coscienza dei diritti e doveri.

Al termine del corso sarà possibile proporre la realizzazione di disegni e frasi sulle tematiche affrontate.

SCUOLA DELL'INFANZIA

DESTINATARI

Alunni della scuola dell'infanzia dei tre plessi.

VALUTAZIONE



Il processo di valutazione riguarda i processi individuali e il cambiamento che produce nelle capacità, nelle competenze e nei comportamenti degli alunni.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sensibilizzare i giovani sull'adozione di scelte responsabili riguardo alle modalità di spostamento quotidiano.
- Ridurre al minimo l'impatto ambientale.
- Conoscere le regole di comportamento e di comunicazione.
- Favorire una mobilità in sicurezza.
- Conoscere le regole del Codice della Strada quando si percorre la strada in bicicletta e a piedi.

CONTENUTI DIDATTICI

- Rispettiamo l'ambiente. "Emissioni zero" è l'obiettivo europeo previsto per il 2050 attraverso l'impegno di azioni comuni che comprendono l'uso efficiente delle risorse, il ripristino della biodiversità e la riduzione dell'inquinamento.
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi e sostenibili attraverso un sistema dei trasporti sicuro e accessibile che garantisca una migliore sicurezza sulle strade soprattutto nei confronti delle persone più vulnerabili e con disabilità.
- Impara le regole della strada. Si riepilogheranno le regole generali di comportamento per la sicurezza propria e di terzi, così come la segnaletica stradale orizzontale e verticale.

Per i pedoni:



- Principali norme di circolazione per i pedoni
- I segnali stradali più comuni
- L'attraversamento pedonale
- Cenni al Codice della Strada

SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI

Alunni della scuola primaria

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Riconoscere e rispettare la segnaletica stradale;
- Mettere in atto tutte le strategie per tutelare la propria sicurezza e per prevenire incidenti;
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti, ecc...);
- Saper attribuire il giusto valore al proprio mezzo di locomozione e valutare in maniera corretta i pericoli della strada;
- Essere consapevoli del rapporto traffico-ambiente e acquisire comportamenti idonei al rispetto della natura;
- Saper intervenire in maniera appropriata per portare aiuto in caso di incidente;
- Saper usare i dispositivi di sicurezza stradale;
- Adottare comportamenti corretti e sicuri nei confronti di qualsiasi situazione si presenti sulla strada;
- Riconoscere e saper gestire i rischi legati alla circolazione stradale;
- Aver compreso il concetto di "libertà di circolazione";

CONTENUTI DIDATTICI

- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi e sostenibili attraverso un sistema dei trasporti sicuro e accessibile che garantisca una migliore sicurezza sulle strade soprattutto nei confronti delle persone più vulnerabili e con disabilità.
- L'utilizzo e l'incremento di forme di mobilità alternative utili per un trasporto più



efficiente, integrato e sostenibile ha favorito la condivisione delle strade cittadine e l'estensione di aree ciclabili condivise anche dai nuovi veicoli di micro mobilità come i monopattini.

- Micro mobilità elettrica. Sperimentazione, normativa e caratteristiche tecniche.
- Controlla la tua bici. Saranno fornite indicazioni utili per la corretta gestione e manutenzione del mezzo.
- Vestiti correttamente. Partendo dal consiglio di indossare il casco quale sistema di protezione si daranno consigli sugli abiti da indossare (es: gilet catarifrangente).
- Impara le regole della strada. Si riepilogheranno le regole generali di comportamento per la sicurezza propria e di terzi, così come la segnaletica stradale orizzontale e verticale. Si darà inoltre un breve accenno alle biciclette elettriche.
- Renditi visibile. Si sottolinea, in questo caso, l'uso corretto delle luci sia di giorno che di notte e l'importanza di un abbigliamento adatto per rendersi visibili
- Rispettiamo l'ambiente!

Per i pedoni:

- Principali norme di circolazione per i pedoni
- I segnali stradali più comuni
- L'attraversamento pedonale Cenni al Codice del Strada

Per i ciclisti:

- Dispositivi di equipaggiamento
- Le e-bike
- Come si circola in bicicletta
- Le piste ciclabili
- Gli attraversamenti ciclabili
- Gli incroci e le precedenza Il sorpasso
- La guida difensiva



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESTINATARI

Alunni della scuola secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE

Il processo di valutazione riguarda i processi individuali e il cambiamento che produce nelle capacità, nelle competenze e nei comportamenti degli alunni.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere, comprendere e analizzare il significato di “sviluppo sostenibile”.
- Sensibilizzare i giovani sull'adozione di scelte responsabili riguardo alle modalità di spostamento quotidiano.
- Ridurre al minimo l'impatto ambientale.
- Conoscere le regole di comportamento e di comunicazione.
- Promuovere l'utilizzo di veicoli sostenibili.
- Ridurre gli impatti ambientali della mobilità urbana.
- Ridurre l'incidentalità stradale.
- Favorire una mobilità in sicurezza.
- Conoscere le regole del Codice della Strada quando si percorre la strada in bicicletta e a piedi.

CONTENUTI DIDATTICI

- Rispettiamo l'ambiente. “Emissioni zero” è l'obiettivo europeo previsto per il 2050 attraverso l'impegno di azioni comuni che comprendono l'uso efficiente delle risorse, il ripristino della biodiversità e la riduzione dell'inquinamento.
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi e sostenibili attraverso un sistema



dei trasporti sicuro e accessibile che garantisca una migliore sicurezza sulle strade soprattutto nei confronti delle persone più vulnerabili e con disabilità.

- L'utilizzo e l'incremento di forme di mobilità alternative utili per un trasporto più efficiente, integrato e sostenibile ha favorito la condivisione delle strade cittadine e l'estensione di aree ciclabili condivise anche dai nuovi veicoli di micro mobilità come i monopattini.
- Micro mobilità elettrica. Sperimentazione, normativa e caratteristiche tecniche.
- Controlla la tua bici. Saranno fornite indicazioni utili per la corretta gestione e manutenzione del mezzo.
- Vestiti correttamente. Partendo dal consiglio di indossare il casco quale sistema di protezione si daranno consigli sugli abiti da indossare (es: gilet catarifrangente).
- Impara le regole della strada. Si riepilogheranno le regole generali di comportamento per la sicurezza propria e di terzi, così come la segnaletica stradale orizzontale e verticale. Si darà inoltre un breve accenno alle biciclette elettriche.
- Renditi visibile. Si sottolinea, in questo caso, l'uso corretto delle luci sia di giorno che di notte e l'importanza di un abbigliamento adatto per rendersi visibili.
- Rispettiamo l'ambiente!

Per i pedoni:

- Principali norme di circolazione per i pedoni
- I segnali stradali più comuni
- L'attraversamento pedonale
- Cenni al Codice della Strada

Per i ciclisti:

- Dispositivi di equipaggiamento
- Le e-bike
- Come si circola in bicicletta
- Le piste ciclabili
- Gli attraversamenti ciclabili
- Gli incroci e le precedenza
- Il sorpasso



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La guida difensiva

La Referente

Prof.ssa Laura Gacioppo

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Aule potenziate
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con l'ausilio dei finanziamenti Statali ed Europei sono stati acquisiti molti strumenti digitali. La Scuola si è dotata di un'aula Apple, di Digital Board installati in quasi tutte le classi dell'Istituto, LIM e Smart TV (presenti nelle classi sprovviste di Digital Board). Grazie al bando STEAM, infine, si è dotata di robot Blue-bot ed M-Tiny per "fare coding" alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria e di robot Spike Lego per la robotica nella Scuola Secondaria di primo grado.

Prioritario, in questo triennio, sarà l'uso diffuso e proficuo del tappeto digitale in dotazione al nostro Istituto.

Titolo attività: Segreteria digitale e
registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La gestione delle attività di segreteria è gestita con piattaforma ARGO e il registro elettronico della stessa piattaforma è usato per la comunicazione scuola-famiglia e per la valutazione degli alunni.

Nella scuola si utilizzano gli strumenti del registro elettronico che offre la possibilità di condivisione dei documenti e di



Ambito 1. Strumenti

Attività

distribuzione dei documenti di valutazione.
Si auspica un uso sempre più intensivo dello strumento da parte delle famiglie.

Titolo attività: Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola si utilizzano gli strumenti del registro elettronico che offre la possibilità di condivisione dei documenti e di distribuzione

La scuola attualmente è proprietaria del sito istituzionale www.icbersagliereurso.edu.it dopo aver effettuato una variazione dal vecchio dominio ".it".

Il sito web è luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative della scuola, nonché strumento di condivisione, comunicazione, e interazione tra le varie componenti dell'Istituto. La totale riprogettazione del sito web è stata effettuata dal prof. Antonio Palumbo Piccionello F.S. Sito web e membro del Team per l'innovazione.

L'A.D. gestisce la pagina Facebook d'Istituto e il profilo Instagram curando la pubblicazione e la condivisione di post utili a veicolare informazioni e attività della scuola. In questo triennio si prevede di rendere ancora più fruibile ed accessibile il sito web e di ottimizzare la pubblicizzazione della Scuola e delle sue attività attraverso i social network.

Titolo attività: Tappeto digitale
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola vanta un buon tappeto digitale che naturalmente



Ambito 1. Strumenti

Attività

deve essere periodicamente rivisto per valutarne l'efficienza. Per questa triennalità, quindi, si prevede una ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e la sua eventuale revisione. Anche la rete wi-fi sarà revisionata e resa efficiente qualora fosse insufficiente in qualche sua parte. Durante i tre anni, si individueranno possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Facciamo coding!
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alla partecipazione al bando STEAM, la scuola si è dotata dei robot Blue-bot e M-Tiny per lo sviluppo del pensiero computazionale nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia e nelle classi della Scuola primaria. In questa triennalità si progetta l'avvio di laboratori curricolari ed extra curricolari di coding attraverso siti dedicati e l'uso dei robot in dotazione ad ogni plesso ed ordine di scuola.

Titolo attività: Laboratorio di robotica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Nelle precedenti annualità le attività di robotica erano progettate secondo libera iniziativa dei docenti che le realizzavano usando dispositivi personali. Grazie al bando STEAM, quest'anno la Scuola si è dotata di robot Lego Spike e Kit Little bit che consentiranno di perseguire obiettivi e realizzare attività inerenti la robotica in modo sistematico. In questa triennalità, quindi, si programma l'avvio di laboratori curricolari ed extracurricolari di robotica attraverso l'uso dei robot in dotazione alla Scuola Secondaria di primo grado.

Titolo attività: Piattaforme di e-learning

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola fin dall'anno scolastico 2020-2021 si è dotata della piattaforma di apprendimento online Google Workspace (ex GSuite for Education) e continua ad utilizzare gli strumenti della stessa e ad utilizzarne gli strumenti sia per la didattica, sia per la gestione organizzativa delle attività dei docenti (Riunioni dipartimentali, Collegio dei Docenti, Scrutini, Consigli di Classe).

Considerate l'efficacia dello strumento e le competenze acquisite nell'uso dello stesso da parte di alunni e docenti, si progetta per il triennio 22/25 un upgrade nell'uso della piattaforma e delle sue applicazioni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

team per l'innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per facilitare il processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche del PNSD, in ogni scuola è prevista la figura di un Animatore Digitale, che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Sono quindi gli "animatori digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, adeguatamente formati, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

In linea con le azioni previste dal PNSD il D.S. ha individuato, quindi, l'Animatore Digitale e i componenti del Team dell'Innovazione che collaborano con l'A.D. nel programmare e perseguire obiettivi ed azioni inerenti il Piano. L'A.D. e il Team per l'innovazione anche in questo triennio, perseguiranno gli obiettivi previsti dal Piano dialogando fattivamente con ogni stakeholder della Scuola.

Titolo attività: Formazione dei docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Negli ultimi due anni, per rispondere alle molteplici sollecitazioni dovute alla pandemia, la Scuola si è dotata della piattaforma GSuite, successivamente Google Workspace per cui si è reso necessario, formare i docenti all'uso dei suoi applicativi. I docenti interessati che ne hanno fatto richiesta, quindi, hanno



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

partecipato a diversi incontri di formazione per la gestione della Google Workspace e delle sue applicazioni. Diversi incontri formativi sono stati realizzati anche sull'uso del registro elettronico in occasione di particolari elementi di novità in piattaforma o di avvio all'uso del registro, soprattutto per i docenti della Scuola dell'Infanzia. Diversi docenti hanno partecipato ad un corso di formazione erogato da un'altra Istituzione Scolastica sulle app di Google Workspace.

Per quanto concerne la triennalità 22/25, previa somministrazione di un questionario per il bilancio delle competenze si porranno in essere le seguenti azioni inerenti la formazione dei docenti:

FORMAZIONE INTERNA:

- Formazione continua dell'Animatore digitale
- Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale in collaborazione con altre Istituzioni scolastiche e con l'USR
- Pubblicizzazione dei contenuti del PNSD e delle relative attività svolte nell'Istituto
- Somministrazione di questionari per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti
- Organizzazione di corsi di formazione, anche in rete con altre scuole, sui bisogni specifici dei docenti
- Sostegno alla didattica digitale
- Formazione avanzata sugli strumenti digitali come supporto alle attività didattiche e sull'individuazione di risorse disciplinari da utilizzare nelle attività didattiche con particolare riferimento



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sull'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)

· Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

· Formazione e condivisione di buone pratiche su:

Ø uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;

Ø conoscenza e utilizzo della piattaforma Google Workspace

Ø uso di applicazioni utili per l'inclusione

Ø uso di strumenti e ambienti di apprendimento per la didattica digitale: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network

Ø uso di strumenti per la realizzazione di test e webquiz

Ø utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.

Ø Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale

Ø Potenziamento dell'area logico-matematica con attività di coding

Ø Potenziamento dell'area della comprensione dei testi, della creatività e della narrazione attraverso il Digital Storytelling

Titolo attività: Piano Scuola digitale E
PTOF
ACCOMPAGNAMENTO

· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il piano digitale richiede sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nelle scuole e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio a partire da riflessioni comuni sui punti di forza delle esperienze fatte.

È costantemente ribadito nel piano scuola digitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, dei suoi molteplici attori, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari.

Come recita il PNSD "L'obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti".

Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. Ciò perché il dato digitale, per sua natura più facilmente accessibile e più agevolmente "manipolabile", permette e costringe la programmazione didattica a diventare più flessibile.

La lezione "formale" e "frontale" deve allora, in qualche modo, essere sostituita, da una lezione dove maggiore deve essere il contributo del discente.

L'alunno, infatti, nel contesto digitale, si vede coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati, delle risorse, con i quali agire il suo approccio ai saperi.

Ciò induce anche a dover ripensare e riprogrammare le aule e gli ambienti di apprendimento, per permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati ma anche la creazione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

e l'integrazione di altri contenuti in funzione di un reale miglioramento dei processi didattici.

Il piano di intervento triennale proposto, in quanto redatto in modo dialogico rispetto al PTOF, è suscettibile di modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni/e e dal territorio in cui l'Istituzione scolastica opera sulla base anche di specifici finanziamenti per l'attuazione degli obiettivi proposti dal PNSD.

Le proposte per il prossimo triennio riguardano la "Comunità educante" nella sua interezza attraverso la partecipazione ad eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD e la realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Il Piano sarà oggetto di monitoraggio e verifica alla fine di ogni annualità.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - ANDREA CAMILLERI - AGIC85800G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è formativa: individua e regola il processo di apprendimento. La conoscenza degli alunni neoiscritti viene effettuata ad inizio anno scolastico attraverso la compilazione da parte dei genitori di schede conoscitive per l'inserimento opportunamente redatte dai docenti. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3/ 4/ 5 anni.

I bambini di 3 e 4 anni vengono valutati con osservazione sistematica ed occasionale. Le osservazioni sui processi di apprendimento avvengono attraverso gli obiettivi estrapolati dai cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Gli alunni di 5 anni saranno valutati sulla base di una griglia di osservazione attraverso cui si valuta l'acquisizione di determinate competenze di base.

Allegato:

Rubriche Valutazione Apprendimenti- Scuola dell'infanzia23-24.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"MENDOLA-VACCARO" - AGMM85801L

Criteri di valutazione comuni

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe. 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza

- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvengono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il consiglio di classe esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- proposta del docente;
- livello di partenza e percorso di sviluppo;
- impegno e produttività;
- capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare;
- risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.



Allegato:

RUBRICHE VALUTAZIONE DISCIPLINARI- SCUOLA SECONDARIA 23-24_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente.

Allegato:

RUBRICHE VALUTAZIONE COMPORTAMENTO- SCUOLA SECONDARIA 23-24.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.



Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno cinque discipline comprendenti Italiano o Matematica. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di Classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751 "... nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di Religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale"; la stessa modalità è valida per la valutazione delle attività alternative.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione:

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato; prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato alle Prove Invalsi (Anche se la partecipazione è obbligatoria, la valutazione delle prove non inciderà sul voto dell'esame di terza media)

Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico dello studente e viene espresso in decimi. Può anche essere inferiore a sei decimi infatti, a partire dall'esame di terza media del 2018, si viene ammessi anche con insufficienze.

La non ammissione all'esame è un'eccezione a cui i docenti possono ricorrere in casi particolari.

Il Decreto legislativo 62/2017 (art. 1, commi 180 e 181 lettera i) della legge 107/15) ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e di esami di stato del primo e del secondo ciclo.

Il Decreto conferma il principio secondo cui la valutazione formativa serve per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA BERSAGLIERE URSO - AGEE85801N

L. PIRANDELLO - AGEE85804R

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio Docenti a maggioranza ha deliberato che nella scheda di valutazione, che nel nostro Istituto viene redatta a scansione quadrimestrale, gli apprendimenti vengano valutati secondo i livelli di conoscenza indicati nella nota prot. n. 2158 del 4-12-2020, con la quale è stata trasmessa alle istituzioni scolastiche l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020, recante la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria". A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, infatti, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 Agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Il nuovo sistema valutativo, supera il voto numerico in decimi nella valutazione periodica e finale a favore di una valutazione caratterizzata da giudizi descrittivi. Essi sono stati elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) e dei relativi descrittori, come per la certificazione delle competenze, correlati agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, declinati nel curriculum di istituto.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, essa sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI ; mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del PDP così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali, per i quali si sia predisposto un PDP in un'ottica di scuola inclusiva.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n.62/2017, il nostro Istituto scolastico, nell'esercizio della propria autonomia, utilizzando le modalità e le soluzioni più opportune, elabora il Documento di valutazione.



Allegato:

Copia di RUBRICHE DI VALUTAZIONE PRIMARIA_23-24.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio docenti ha deliberato che la valutazione del "Comportamento" venga espressa con la seguente scala di misurazione:

- NON SUFFICIENTE
- SUFFICIENTE
- BUONO
- DISTINTO
- OTTIMO

La valutazione con giudizio analitico, richiesta dalla normativa sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno alla fine di ciascun quadrimestre, viene espressa su quattro fondamentali "dimensioni":

partecipazione, impegno, autonomia, ritmi e modi dell'apprendimento.

Allegato:

Rubrica di valutazione del comportamento Scuola Primaria Primaria (3) (4).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola mette in atto strategie di gestione delle diverse forme di diversità basate sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo. Alcune attività a forte tematica inclusiva organizzate dalla scuola ed inserite nel P.T.O.F., hanno favorito la partecipazione degli studenti con disabilità e mirato ad integrarli nel rapporto tra pari. La partecipazione attiva ai progetti curricolari ed extracurricolari ha favorito l'esercizio delle abilità sociali, lo sviluppo del pensiero creativo e l'inclusione di soggetti diversamente abili. Alla formulazione del PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari, gli esiti sono monitorati attraverso regolari incontri con gli esperti dell'ASP. Il Piano Annuale per l'Inclusività garantisce la continuità dell'azione educativa e didattica. Il tema dell'Intercultura e dell'Inclusione sono dei punti fondamentali del PTOF. La scuola ha messo in atto in linea con il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione diversi progetti di forte valenza inclusiva, con ricadute positive per gli studenti sul piano civico e dal punto di vista della cittadinanza europea.

Punti di debolezza

La scuola si propone di implementare accordi di programma o protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità e sul disagio con associazioni di volontariato presenti nel territorio, con cui già in passato, comunque, aveva attivato una collaborazione professionale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mette in atto strategie di gestione delle diverse forme di diversità basate sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo. Alcune attività a forte tematica inclusiva organizzate dalla scuola ed inserite nel P.T.O.F., hanno favorito la partecipazione degli studenti con disabilità e mirato ad integrarli nel rapporto tra pari. La partecipazione attiva ai progetti curricolari ed extracurricolari ha favorito l'esercizio delle abilità sociali, lo sviluppo del pensiero creativo e l'inclusione di soggetti diversamente abili. Alla formulazione del PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari e gli esiti sono monitorati attraverso regolari incontri con gli esperti dell'ASP. Il Piano



Annuale per l'Inclusività garantisce la continuità dell'azione educativa e didattica. Il tema dell'Intercultura e dell'Inclusione sono dei punti fondamentali del PTOF. La scuola ha messo in atto diversi progetti di forte valenza inclusiva, con ricadute positive per gli studenti sul piano civico e dal punto di vista della cittadinanza europea. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono stati organizzati all'interno delle classi vari interventi di recupero (quali la flessibilità didattica, il lavoro differenziato, i gruppi di lavoro, le coppie di aiuto, l'assiduo controllo dell'apprendimento) e sono stati attivati percorsi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti per i quali sono stati predisposti piani di studio personalizzati. Indubbio punto di forza del nostro Istituto è, infine, la stabilità dei docenti specializzati.

Punti di debolezza:

I punti di debolezza rilevati sono stati: -la presenza di più alunni BES in una stessa classe; -la difficoltà, riscontrata durante l'emergenza pandemica, di rapportarsi con il servizio NPI.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mette in atto strategie di gestione delle diverse forme di diversità basate sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo. Alcune attività a forte tematica inclusiva organizzate dalla scuola ed inserite nel P.T.O.F., hanno favorito la partecipazione degli studenti con disabilità e mirato ad integrarli nel rapporto tra pari. La partecipazione attiva ai progetti curricolari ed extracurricolari ha favorito l'esercizio delle abilità sociali, lo sviluppo del pensiero creativo e l'inclusione di soggetti diversamente abili. Alla formulazione del PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari e gli esiti sono monitorati attraverso regolari incontri con gli esperti dell'ASP. Il Piano Annuale per l'Inclusività garantisce la continuità dell'azione educativa e didattica. Il tema dell'Intercultura e dell'Inclusione sono dei punti fondamentali del PTOF. La scuola ha messo in atto diversi progetti di forte valenza inclusiva, con ricadute positive per gli studenti sul piano civico e dal punto di vista della cittadinanza europea. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono stati organizzati all'interno delle classi vari interventi di recupero (quali la flessibilità didattica, il lavoro differenziato, i gruppi di lavoro, le coppie di aiuto, l'assiduo controllo dell'apprendimento) e sono stati attivati percorsi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti per i quali sono stati predisposti piani di studio personalizzati. Indubbio punto di forza del nostro Istituto è, infine, la stabilità dei docenti specializzati.

Punti di debolezza:

I punti di debolezza rilevati sono stati: -la presenza di più alunni BES in una stessa classe; -la difficoltà, riscontrata durante l'emergenza pandemica, di rapportarsi con il servizio NPI.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:



La scuola mette in atto strategie di gestione delle diverse forme di diversità basate sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo. Alcune attività a forte tematica inclusiva organizzate dalla scuola ed inserite nel P.T.O.F., hanno favorito la partecipazione degli studenti con disabilità e mirato ad integrarli nel rapporto tra pari. La partecipazione attiva ai progetti curricolari ed extracurricolari ha favorito l'esercizio delle abilità sociali, lo sviluppo del pensiero creativo e l'inclusione di soggetti diversamente abili. Alla formulazione del PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari e gli esiti sono monitorati attraverso regolari incontri con gli esperti dell' ASP. Il Piano Annuale per l'Inclusività garantisce la continuità dell'azione educativa e didattica. Il tema dell'Intercultura e dell'Inclusione sono dei punti fondamentali del PTOF. La scuola ha messo in atto diversi progetti di forte valenza inclusiva, con ricadute positive per gli studenti sul piano civico e dal punto di vista della cittadinanza europea. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono stati organizzati all'interno delle classi vari interventi di recupero (quali la flessibilità didattica, il lavoro differenziato, i gruppi di lavoro, le coppie di aiuto, l'assiduo controllo dell'apprendimento) e sono stati attivati percorsi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti per i quali sono stati predisposti piani di studio personalizzati. Indubbio punto di forza del nostro Istituto è, infine, la stabilità dei docenti specializzati.

Punti di debolezza:

I punti di debolezza rilevati sono stati: -la presenza di più alunni BES in una stessa classe; -la difficoltà, riscontrata durante l'emergenza pandemica, di rapportarsi con il servizio NPI.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docente referente
Docente coordinatrice di classe
Rappresentante amministrativo

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La strutturazione del PEI si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extra-scuola. La redazione del PEI avviene dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno - di norma non superiore a due mesi- durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza. Il PEI viene verificato con frequenza annuale. Nel passaggio tra i vari ordini di scuola viene trasmesso alla nuova scuola di frequenza il Profilo Dinamico Funzionale aggiornato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dall'operatore psicopedagogico o specialista dell'ASP, con la collaborazione della famiglia. E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per quel determinato alunno. La stesura di tale documento acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sugli obiettivi da raggiungere, sulle procedure, sui tempi e sulle modalità degli interventi e sulle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia deve incontrarsi e confrontarsi con i diversi operatori che concorrono alla realizzazione del processo di inclusività, con gli insegnanti di classe e con gli insegnanti di sostegno, per definire il documento di programmazione educativo-didattica delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata. L'obiettivo del rapporto tra scuola e famiglia è quello di garantire il benessere degli alunni e promuovere il loro processo di apprendimento. All'interno della scuola i genitori hanno un ruolo di partecipazione attiva: partecipano alla definizione del PEI e del PDP, contribuiscono a definire gli obiettivi a breve e a lungo termine, hanno un ruolo fattivo nella richiesta di attestazione della disabilità e dell'attuazione delle misure scolastiche inclusive.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI
ESTERNI

Rapporti con i centri di riabilitazione terapeutica

RAPPORTI CON SOGGETTI
ESTERNI

• Coordinamento con il comune

RAPPORTI CON SOGGETTI
ESTERNI

Intervento delle ASL

RAPPORTI CON SOGGETTI
ESTERNI

Rapporti con CTS di zona per attività di form./inform.

•RAPPORTI CON SOGGETTI
ESTERNI

Attivazione del servizio Sportello Autismo di Agrigento

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione prende in esame i progressi compiuti in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali sulla base degli obiettivi inizialmente individuati nel PEI. Alla fine del primo quadrimestre viene fatta una verifica di quanto definito nel PEI, per apportarvi eventuali modifiche in itinere. Al termine di ogni anno scolastico viene stesa e sottoscritta da tutti i docenti una relazione finale in cui viene espressa una valutazione del percorso compiuto, in base agli obiettivi iniziali, descrivendo i criteri secondo i quali si è svolto il percorso didattico. In particolare, in tale relazione si evidenziano: gli aspetti affettivo-relazionali, cognitivi, meta-cognitivi, le abilità funzionali, i criteri didattici e di valutazione adottati, i rapporti scuola-famiglia e scuola territorio. Tale relazione, sottoscritta da tutti i docenti dell'alunno, sarà successivamente inserita nel fascicolo personale dell'alunno. Al termine di ogni ordine di scuola, viene organizzato con particolare cura, il passaggio al successivo grado di istruzione.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vengono attuate alcune iniziative, coordinate dalle Funzioni per l'Inclusione, per favorire un passaggio il più sereno possibile da un ordine di scuola a un altro: - le Funzioni Strumentali raccolgono e trasmettono tutte le informazioni riferite a ogni singolo alunno; - l'insegnante di sostegno o la F.S. cercherà di creare delle aspettative positive in previsione del passaggio nella nuova scuola; - potranno essere elaborati dei semplici percorsi che prevedano lo scambio tra i docenti di sostegno dei vari ordini di scuola per favorire il naturale passaggio e per garantire all'alunno la serenità necessaria per affrontare la nuova esperienza.

Approfondimento

In base alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 *“Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*, l'Istituto Comprensivo elabora inoltre annualmente il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività), relazionando sul processo di inclusività agito e sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere, anche al fine di una proiezione globale di miglioramento che intende realizzare.



Aspetti generali

L'Organigramma elenca i ruoli dei diversi soggetti (Dirigente Scolastico, collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti, gruppi di lavoro) che operano in modo collaborativo e s'impegnano per offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.



ORGANIGRAMMA S. 2022-2024	
Indirizzo Scuola	08040101
Indirizzo Scuola Sede	0804010101
Indirizzo Scuola Sede	0804010101

RESPONSABILI D'ISTITUTO	
Amministrativo	Prof. Maria Teresa...
Docente	Prof. Maria Teresa...
Altre funzioni	Prof. Maria Teresa...

CORNER DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
Dirigente Scolastico	Prof. Maria Teresa...
Dirigente Scolastico	Prof. Maria Teresa...
Dirigente Scolastico	Prof. Maria Teresa...

CORNER DEI DIPARTIMENTI	
Amministrativo	Prof. Maria Teresa...
Docente	Prof. Maria Teresa...
Altre funzioni	Prof. Maria Teresa...

CORNER DEI DIPARTIMENTI	
Amministrativo	Prof. Maria Teresa...
Docente	Prof. Maria Teresa...
Altre funzioni	Prof. Maria Teresa...

RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ	
Amministrativo	Prof. Maria Teresa...
Docente	Prof. Maria Teresa...
Altre funzioni	Prof. Maria Teresa...



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	È formato dai docenti collaboratori del DS, docenti incaricati di Funzione Strumentale, oltre che dal DSGA per gli aspetti di carattere gestionale.	17
Capodipartimento	Il referente di ogni dipartimento: -coordina il lavoro di definizione degli obiettivi e di articolazione didattica della disciplina, della scelta delle modalità di verifica, della definizione dei criteri di valutazione e predisposizione di griglie anche per tipologie di prova, della costituzione di un archivio di verifiche; - promuove la ricerca didattica e valutativa, la flessibilità organizzativa e didattica, proposte per la formazione e l'aggiornamento.	12
Responsabile di plesso	Il responsabile di ogni plesso: -verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni; - collegamento periodico con la sede centrale; □- segnalazione tempestiva delle emergenze; □- vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; □- diffusione ai colleghi e all'utenza di quanto comunicato dalla Dirigente e dagli Uffici di Segreteria, sia in forma scritta sia verbale; □- vaglio della posta in arrivo - modi di diffusione	6



interna delle circolari e degli avvisi- cura dell'albo; □-cura dei rapporti fra personale docente e ausiliario in funzione di risoluzione di eventuali problematiche organizzative e di gestione; □-contatti con la Dirigenza e gli Uffici di Segreteria per le questioni inerenti problematiche di sicurezza, rapporti con il Responsabile e con il collega addetto al Servizio di Prevenzione; □-segnalazioni relative ad ogni problematica di pulizia nell'edificio scolastico e nell'area esterna; □-partecipazione agli incontri dello staff di presidenza per informazioni periodiche circa l'andamento della scuola.

Animatore digitale

Compiti: □ deve essere promotore, nell'ambito della propria istituzione o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: 1. formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è

1



dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; □ un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore
dell'educazione civica

Nel nostro Istituto sono tre le docenti con nomina di coordinatrici per le attività di educazione civica: n.1 docente per Scuola Infanzia; n.1 docente per Scuola Primaria; n.1 docente per Scuola Secondaria di I grado. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;



costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione finale; presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; curare il



rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Primo Collaboratore del
D.S.

Compiti: □-curare il coordinamento organizzativo e logistico del plesso "Mendola-Vaccaro"; □-sostituire il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti amministrativi concernenti gli alunni; □-collaborare con il Dirigente nella sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; □-tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici all'interno del plesso di riferimento; □-tenere le relazioni con le famiglie degli alunni, con gli operatori esterni alla scuola, con gli Enti e le associazioni che in qualche modo si relazionano con l'ambiente scolastico; □-provvedere al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); -redigere circolari docenti/alunni su argomenti specifici; □-compilare il verbale del Collegio dei docenti e trasmetterne copia al Dirigente

1



scolastico; □-avanzare proposte al Dirigente Scolastico e/o agli organi collegiali della scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; □-presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; □-partecipare alle riunioni di staff; □-segnalare alla Dirigente e agli Uffici di Segreteria per le questioni inerenti problematiche di sicurezza; □-supportare il lavoro del D.S.

Secondo Collaboratore
del D.S.

Compiti: □-collaborare con il Dirigente ed il primo Docente collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; □-sostituire il D.S. in caso di assenza anche del primo collaboratore, con delega alla firma degli atti amministrativi concernenti gli alunni; -avanzare proposte al Dirigente Scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; -tenere le relazioni con le famiglie degli alunni, con gli operatori esterni alla Scuola, con gli enti e le associazioni che in qualche modo si relazionano con l'ambiente scolastico; -rappresentare il Dirigente Scolastico presso Enti, istituzioni e/o Associazioni esterne; □-partecipare alle riunioni di staff; □-sostituire il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti amministrativi concernenti gli alunni, (in di assenza anche del primo collaboratore); □-supportare il lavoro del D.S.; □-provvedere al controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); □-redigere circolari docenti/alunni su argomenti specifici; □-

1



segnalare alla Dirigente e agli Uffici di Segreteria per le questioni inerenti problematiche di sicurezza.

Funzione strumentale
AREA 1- GESTIONE DEL
PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA A.S. 2022/23

Compiti: □-coordina l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali; □-cura la stesura della sintesi del P.O.F. annuale (fase iscrizioni); - coordina la progettazione curricolare (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO), attraverso i dipartimenti, e predispone e/o aggiorna la necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni iniziali e finali, ecc.) in collaborazione con la FS area 2; □- coordina le attività relative alla valutazione Interna degli alunni (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO): predispone e/o integra le rubriche di valutazione disciplinari e del comportamento, predispone la somministrazione delle prove comuni per classi parallele, la tabulazione esiti I e II quadrimestre, la modulistica (scheda di valutazione, certificazione delle competenze, ecc.); □-effettua il monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; □-coadiuva la D. S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Bilancio sociale, ecc.); □-coordina i coordinatori di classe per l'aggiornamento del curricolo verticale; □- coordina le attività curricolari e progetti extracurricolari; -coordina i progetti di Rete; □- aggiorna e/o predispone, in collaborazione con la DS, con i docenti collaboratori e con le altre FFSS i Regolamenti, l'Organigramma, il Funzionigramma e tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica (modelli per le Progettazioni educativo-didattiche, Relazioni finali, Verbali,

1



ecc.); □-ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; □-partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; □-partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; □-rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

Funzione strumentale
AREA 2-
AUTOVALUTAZIONE E
VALUTAZIONE INTERNA
ED ESTERNA-
PROGETTAZIONE

Compiti: -coordina le attività relative alla valutazione interna degli alunni (SCUOLA INFANZIA- PRIMARIA): predispone e/o integra le rubriche di valutazione disciplinari e del comportamento, predispone la somministrazione delle prove comuni per classi parallele, tabulazione esiti I e II quadrimestre, modulistica (schede di valutazione, certificazione delle competenze, ecc.); -coordina le attività relative alla valutazione esterna degli apprendimenti degli alunni (prove INVALSI): iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, inserimento e trasmissione dati sulla piattaforma INVALSI, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni, inserimento e trasmissione dati, condivisione esiti; -coordina la progettazione curricolare (SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA), attraverso i dipartimenti, e predispone e/o aggiorna la necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni iniziali e finali, ecc.), in collaborazione con la FS area 1; □-coadiuva la D.S. nel coordinamento delle attività connesse al Rapporto di valutazione e al Piano di Miglioramento, con la cooperazione del NIV e

1



delle altre Funzioni Strumentali; -raccolta delle indicazioni, indirizzi e suggerimenti per approntare strumenti di autovalutazione del sistema scolastico; -predispone il RAV, in collaborazione con le altre FFSS, docenti a supporto con il NIV; -progettualità d'istituto in collaborazione con la FS area 1; □-ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; □-collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; □-partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; -rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

Funzione strumentale
AREA 3- TECNOLOGIA E
MULTIMEDIALITÀ-
GESTIONE SITO WEB

Compiti: -progetta, implementa e gestisce il sito web della scuola con l'inserimento di tutto quanto ritenuto necessario a presentare e a far conoscere la scuola all'esterno e che permette una interazione interna e con l'esterno, in particolare con gli studenti e con le loro famiglie; -collabora con i colleghi delle altre Funzioni Strumentali per l'impaginazione dei documenti ufficiali e la pubblicazione nel sito della scuola di quanto inerente alle attività della scuola; -supporta i docenti qualora questi avessero delle difficoltà nell'uso di particolari software, o a causa di innovazioni tecnologiche o per problematiche legate all'uso di Internet; -cura la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche, attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale; -cura la documentazione delle esperienze scolastiche (archivio didattico), in collaborazione con l'animatore digitale della scuola; □-sviluppo e coordinamento di alcuni servizi: pagella 1



elettronica, registro elettronico; □-ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; □-partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; □-collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; □-partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; □-rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

Funzione strumentale
AREA 4- INCLUSIONE E
PROMOZIONE DEL
SUCCESSO SCOLASTICO-
FORMAZIONE E
VALORIZZAZIONE DELLE
RISORSE UMANE E
SUPPORTO DELLA
FUNZIONE DOCENTE

Compiti: □-garantisce, in qualità di Tutor dei tutor, il necessario supporto ai docenti in anno di prova e ai relativi docenti tutor; □-cura l'accoglienza dei tirocinanti TFA e svolge l'incarico di Referente percorsi TFA; □-cura l'organizzazione e la realizzazione del Piano di Formazione e Aggiornamento, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti; □-rileva i bisogni dei docenti, la necessità di effettuare abbonamenti ed acquisti per la biblioteca; cura la diffusione di articoli specialistici, di riviste, etc...; □-predispone e aggiorna periodicamente il registro dei corsi di formazione/aggiornamento effettuati dal personale docente in servizio presso l'Istituto; □-rileva i bisogni relativi all'acquisto di materiale di facile consumo, di sussidi inventariabili, di materiale per i vari laboratori, libri...; -coordina l'utilizzo della biblioteca ubicata nel plesso "Bers. Urso"; -predispone e aggiorna periodicamente la mappatura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di tutto l'istituto; -predispone e/o aggiorna la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con BES (dalla progettazione alla certificazione delle

1



competenze); -coordina incontri mensili tra i docenti di sostegno e non, per un continuo aggiornamento di informazioni, per la condivisione dei problemi e delle responsabilità, per la ricerca di nuove strategie; -coordina il gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) e il GLO, in collaborazione con i docenti referenti per i tre segmenti scolastici; -elabora e aggiorna percorsi di inclusione per gli alunni di tutte le classi; -svolge l'incarico di Referente DSA; -coordina l'accoglienza degli alunni extracomunitari, predisponendo interventi specifici in relazione al PTOF; -individua strategie di integrazione per gli alunni stranieri e cura i rapporti con le famiglie; -ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; -partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; -partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; -collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; -rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

Funzione strumentale
AREA 5- INTERVENTI E
SERVIZI PER GLI
STUDENTI-
COMUNICAZIONE
INTERNA ED ESTERNA

Compiti: -organizza, in collaborazione con i docenti responsabili di plesso, le attività di accoglienza degli alunni; -raccoglie e costantemente aggiorna la documentazione relativa agli alunni; -coordina la progettazione e la realizzazione di: attività alternative alla religione cattolica, continuità tra le classi ponte, attività di compensazione, integrazione, recupero e potenziamento e lotta alla dispersione scolastica; □-monitora le assenze degli alunni a rischio di dispersione, Enti; □- coordina le attività di valorizzazione delle

1



eccellenze: partecipazione a gare, concorsi, olimpiadi, competizioni sportive; □-coordina la progettazione e la realizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate; □-coordina le attività di continuità all'interno dell'istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale e in orizzontale; □-cura l'organizzazione di manifestazioni e di iniziative che coinvolgono anche soggetti esterni; □-promuove le relazioni scuola- famiglia; □-cura l'elaborazione e la somministrazione di questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori ed ATA, in collaborazione con le FFSS 2-3; □-cura la tabulazione dei dati e la condivisione degli esiti della customer satisfaction con il Collegio dei docenti; □-ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; □-partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; □-partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; □-collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; □-rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

Coordinatori di
dipartimento

Il referente di ogni dipartimento: -coordina il lavoro di definizione degli obiettivi e di articolazione didattica della disciplina, della scelta delle modalità di verifica, della definizione dei criteri di valutazione e predisposizione di griglie anche per tipologie di prova, della costituzione di un archivio di verifiche; □-promuove la ricerca didattica e valutativa, la flessibilità organizzativa e didattica, proposte per la formazione e l'aggiornamento.

12



Compiti: -coordinare le attività volte all'inclusione di allievi disabili – BES; -curare la revisione del PAI (Piano Annuale per l'inclusione), inserendo all'interno quanto effettivamente realizzato dall'Istituto, in collaborazione con la F.S, n. 4 e in accordo con il Dirigente Scolastico; - curare l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni disabili e BES da diffondere tra tutto il personale, docente ed ATA; -sviluppare rapporti e collaborazioni con enti, istituti o agenzie impegnate sul territorio in attività di inclusione e differenziazione; - collaborare per l'effettiva realizzazione di quanto stabilito negli incontri del GLI e del GLO; - elaborare o aggiornare progetti annuali o pluriennali, proposti poi ai singoli team docenti o Consigli di Classe/sezione, per essere calati nelle realtà dei diversi gruppi- classe/sezione; - organizzare incontri fra i genitori degli alunni e docenti competenti in merito alle attività svolte o programmate; -organizzare giornate di promozione delle attività realizzate presso l'Istituto; -dare a tutte le attività previste una dimensione organica e strutturale, che risponda ai bisogni dell'utenza.

Referenti Inclusione 4

Compiti: -organizzare attività orientative di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di i grado, accompagnando gli studenti e le loro famiglie nei passaggi più delicati del cammino formativo .

Referente Orientamento in uscita 1

Compiti -coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del fenomeno, anche in collaborazione con Forze di polizia e associazioni presenti sul territorio; -propone corsi di

Referente bullismo e cyber-bullismo 1



	<p>formazione per i docenti; -progetta incontri formativi tra alunni ed esperti esterni; -in collaborazione col team dei docenti, monitorare casi in cui gli alunni manifestano segnali di isolamento, tristezza, calo nel rendimento scolastico ed altre manifestazioni che fanno pensare ad una situazione di disagio dovuto ad atti di bullismo o di cyberbullismo.</p>	
Referente Scuola Platic Free	<p>Compiti: coordinare, organizzare le attività ed i percorsi educativi concernenti i temi della transizione ecologica con l'intento di porre in primo piano la necessità di educare a un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile, generando modelli di comportamento virtuosi.</p>	1
Referente Scuola Green	<p>Compiti: coordinare, organizzare le attività ed i percorsi educativi concernenti i temi della transizione ecologica con l'intento di porre in primo piano la necessità di educare a un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile, generando modelli di comportamento virtuosi</p>	2
Referente FAI	<p>Compiti: promuove la diffusione di progetti didattici e di formazione dei docenti nel campo della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e naturale in collaborazione con il Fondo per l'Ambiente Italiano.</p>	1
Referente Centro Sportivo Scolastico	<p>Compiti: -Cura l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e</p>	1



motorie della scuola; -Organizza eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; -Organizza la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordina tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; -Collabora con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; -Partecipa alle conferenze di servizio, documenta e rendiconta tutte le attività progettuali

Coordinatori per le
attività di Educazione
Civica

Nel nostro Istituto sono tre le docenti con nomina di coordinatrici per le attività di educazione civica (tra queste la docente della Scuola Secondaria di I grado è anche Referente di Istituto per le attività di Educazione civica) : n.1 docente per Scuola Infanzia; n. 1 docente per Scuola Primaria; n.1 docente per Scuola Secondaria di I grado. Finalità: collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Compiti: -Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di

3



tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; □-monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; □-promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; □-socializzare le attività agli Organi Collegiali; □-preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; □-costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; □-promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; □-collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; -i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; -monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - coordinare le riunioni con i coordinatori



dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; -superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; -assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; -registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione finale; - presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; -curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; - rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. Nell'espletamento del presente incarico le SS.LL. si avvarranno della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente. A fine anno i referenti per le attività di



	<p>educazione civica avranno cura di redigere una relazione riassuntiva di quanto operato durante l'anno scolastico 2022-23.</p>	
Referente INVALSI (Scuola Secondaria I grado)	<p>Compiti: -coordina le attività relative alla valutazione esterna degli apprendimenti degli alunni (prove INVALSI): iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, inserimento e trasmissione dati sulla piattaforma INVALSI, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni, inserimento e trasmissione dati, condivisione esiti.</p>	1
Referente DSA	<p>Svolge l'incarico di Referente DSA la FS AREA 4 "Inclusione e promozione del successo scolastico-Formazione e valorizzazione delle risorse umane e supporto della funzione docente". Compiti: -fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; -fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; -offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; □ collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; □ diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; -funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari.</p>	1
Referente Biblioteca scolastica	<p>Compiti: -Cura la biblioteca scolastica, promuovendo o coordinando attività di valorizzazione della stessa anche con enti esterni locali; -stesura regolamento per accesso</p>	3



	alla biblioteca; □-organizzazione prestito libri; □-promozione incontri con autori ed attività culturali.	
Referente eventi scolastici ed extrascolastici	Compiti: coadiuva il D.S., i collaboratori del DS, le FFSS, lo Staff dirigenziale nella gestione e nel coordinamento degli eventi scolastici ed extrascolastici	1
Referente musica (Scuola Primaria)	Compiti: -coordina e implementa l'attività musicale in collaborazione con il D.S., con i collaboratori del D.S., con le FFSS, con gli organi collegiali della scuola; -organizza iniziative e concerti all'interno e all'esterno della scuola.	1
Referente strumento musicale (Scuola Secondaria di primo grado)	Compiti: -promuove in accordo con il D.S. e i colleghi la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni (interne ed esterne) e - provvede all'organizzazione delle stesse con l'ausilio dei docenti di strumento; -coordina all'inizio dell'anno l'organizzazione dell'orario interno dei docenti; -raccolge i permessi per le uscite didattiche riguardanti partecipazioni a concorsi e rassegne musicali; -svolge funzioni di collegamento con le famiglie e ne raccoglie osservazioni e proposte per presentarle al D.S. e ai consigli di classe; -è responsabile della strumentazione comune al corso di strumento e supervisore degli strumenti affidati agli alunni	1
Referente Rapporti con Enti Locali	Compiti: Favorisce i processi di comunicazione dell'Istituzione scolastica con gli Enti locali	2
Animatore digitale	Compiti: □ deve essere promotore, nell'ambito della propria istituzione o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: 1. formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso	1



l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; □ un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Referente Autismo

Compiti: □-programma attività formative specifiche; □-supporta l'attività dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari delle classi con allievi con lo spettro dell'autismo; □-collabora con la FS per l'area degli studenti per il coordinamento delle attività di inclusione, integrazione e recupero degli alunni con sindrome autistica.

1

Referente Legalità

Compiti: -coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività educative concernenti l'educazione alla Legalità; -cura la

1



	<p>comunicazione interna ed esterna: diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, ecc.)/comunicazione esterna con istituzioni, operatori ed Enti esterni; -azioni progettuali anche in accordo con le attività di ed. Civica; - raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; -partecipa ad iniziative promosse dal ministero.</p>	
Commissione N.I.V	<p>Compiti: -autovalutazione dell'istituzione scolastica; -compilazione del R.A.V.; - progettazione e stesura del PdM; -monitoraggio e verifica dell'attuazione delle azioni del P.d.M</p>	10
Team per l'innovazione digitale	<p>Compiti: -supporta e coadiuva l'animatore Digitale, insieme al quale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: 1. formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. creazione di soluzioni: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche.</p>	5



G.O.S.P.	<p>Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico è costituito: □ dal D.S.; □ da una docente della Scuola Secondaria di I grado con incarico di Funzione strumentale " Servizi agli alunni, prevenzione del disagio e della dispersione; □ da una docente della Scuola Primaria con incarico di Funzione strumentale " Servizi agli alunni, prevenzione del disagio e della dispersione; □ da una dott.ssa nella qualità di O.P.T. (Operatore Psicopedagogico Territoriale dell'Osservatorio locale di Canicattì). Il G.O.S.P. ha i seguenti compiti: □ Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica; □ diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni; □ effettuare un'analisi delle cause specifiche del disagio infantile/giovanile nel proprio contesto territoriale; □ promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti; □ sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento; □ favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa; - promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia.</p>	4
Responsabili laboratori informatica	<p>I responsabili dei laboratori didattici sono responsabili, su nomina formale del Dirigente scolastico, della conservazione dei beni e del funzionamento regolare delle risorse strutturali presenti nella scuola. Essi curano, in particolare, i seguenti compiti: -vigilanza sulle dotazioni</p>	3



	<p>strumentali dei laboratori e verifica della loro funzionalità; □-supervisione del corretto utilizzo e del regolare funzionamento degli stessi; □-impiego ottimale del laboratorio; □-segnalazione di eventuali situazioni di rischio; □-segnalazione di reintegro dei materiali di consumo e di manutenzione o riparazione delle attrezzature danneggiate; □-organizzazione di iniziative di promozione e di eventuali raccordi con il territorio; □-disciplinare l'accesso ai laboratori tramite apposito calendario predisposto e reso noto per permettere a tutte I classi di usufruirne.</p>	
Responsabile laboratorio musicale	<p>I responsabili dei laboratori didattici sono responsabili, su nomina formale del Dirigente scolastico, della conservazione dei beni e del funzionamento regolare delle risorse strutturali presenti nella scuola.</p>	2
Responsabili laboratorio STEM	<p>I responsabili dei laboratori didattici sono responsabili, su nomina formale del Dirigente scolastico, della conservazione dei beni e del funzionamento regolare delle risorse strutturali presenti nella scuola.</p>	6
Responsabile laboratorio delle emozioni	<p>I responsabili dei laboratori didattici sono responsabili, su nomina formale del Dirigente scolastico, della conservazione dei beni e del funzionamento regolare delle risorse strutturali presenti nella scuola.</p>	1
Responsabile Aula Snoezelen	<p>I responsabili dei laboratori didattici sono responsabili, su nomina formale del Dirigente scolastico, della conservazione dei beni e del funzionamento regolare delle risorse strutturali presenti nella scuola.</p>	1
Responsabili Palestre	<p>I responsabili dei laboratori didattici sono</p>	2



	<p>responsabili, su nomina formale del Dirigente scolastico, della conservazione dei beni e del funzionamento regolare delle risorse strutturali presenti nella scuola.</p>	
Commissione Erasmus	<p>Compiti: -potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla internazionalizzazione, anche in riferimento ai rapporti instaurati e da realizzare con Scuole e studenti stranieri; -curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione) circa i Progetti legati alla realizzazione di mobility Erasmus+.</p>	2
Commissione visite guidate	<p>Compiti: -acquisire le proposte dei c.d.c e acquisire tutto il materiale relativo al viaggio o alla visita guidata; -coordinare le procedure per l'effettuazione delle visite guidate, con la collaborazione del personale amministrativo per redazione della modulistica e lavori affini; - verificare la corrispondenza tra la documentazione depositata agli atti con quella disponibile al momento dell'uscita; □-verificare la presenza di tutti i partecipanti e comunicare tempestivamente eventuali assenze comunicarle agli uffici di segreteria</p>	4
Commissione sicurezza	<p>Compiti: coordinare nei vari plessi gli interventi di adeguamento e/o miglioramento necessari per la sicurezza, la predisposizione delle prove di evacuazione e di tutte le attività di supporto per il personale docente e ATA.</p>	6
Commissione Orientamento in entrata	<p>Compiti Pianificare e coordinare attività di accoglienza e di orientamento in ingresso</p>	28



Commissione
interculturale

Compiti: -curare i rapporti con i genitori e con gli alunni stranieri; -definire il livello non solo disciplinare ma anche in relazione alle abilità e al livello di preparazione globale iniziale dell'alunno straniero; -proporre al D.S. l'assegnazione degli alunni stranieri alla CLASSE E/O ALLA SEZIONE; - fornire le informazioni raccolte al coordinatore della classe in cui l'alunno straniero è inserito; - assistere i Consigli di classe nel rilevare i bisogni formativi di ogni singolo alunno straniero, nonché nel delineare e nel sostenere un Piano educativo personalizzato, al fine di ridurre il rischio di dispersione scolastica; -predisporre per l'allievo straniero un eventuale percorso linguistico di Italiano L2 su due livelli: italiano come lingua della comunicazione; italiano come lingua dello studio; -collaborare alla creazione del Laboratorio di Italiano L2 e al suo funzionamento; □ favorire le iniziative di educazione culturale in rete con altre scuole di ogni ordine e grado, con le amministrazioni locali e con altri enti o associazioni presenti sul territorio; -favorire lo scambio di conoscenze, progettare interventi specifici, avanzare proposte di spettacoli, di laboratori, di convegni e di corsi di aggiornamento sulle tematiche interculturali.

4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

GESTIONE AFFARI GENERALI/PROTOCOLLO/ POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE/ PEC - Calogero Moscato
Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Archivio e Protocollo gli assistenti amministrativi addetti si occupano della tenuta del registro del protocollo informatizzato, dello smistamento della corrispondenza in arrivo, dello smistamento e dell'avvio della corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale o con consegna differenziata, dell'archiviazione secondo il titolario degli atti in generale, della gestione e della pubblicazione all'Albo dell'Istituto degli atti e dei documenti per i quali è prevista l'affissione, della convocazione e gestione dell'attività degli Organi Collegiali

Ufficio acquisti

AREA GESTIONE AFFARI GENERALI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E MAGAZZINI - Giovanni Santamaria
Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Affari generali gli assistenti amministrativi addetti si occupano di tutto l'iter relativo alla gestione Infortuni alunni on-line, tenuta registro infortuni, pratiche Assicurative, all'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziale collaborazione con il DSGA per acquisti MEPA; richiesta CIG e dichiarazioni relative ai c/c dedicati(L.136/2010), acquisti, emissione buoni d'ordine, gestione acquisti in relazione al bilancio, controllo rispondenza del materiale acquistato; rapporti con la Comune ed altri Enti; collaborazione con il DSGA per la predisposizione del Programma Annuale e Conto Consuntivo; Registro elettronico: impostazioni e abbinamenti



docenti-classi-materie, rilascio password e supporto ai docenti.

Ufficio per la didattica

UFFICIO GESTIONE ALUNNI - Giuseppe Principato Nell'ambito dell'Ufficio gestione alunni gli assistenti amministrativi addetti si occupano del supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, trasferimenti, esami, rilascio attestazioni e certificazioni, infortuni alunni, assenze, tenuta fascicoli e registri, cedole librerie, Invalsi. Attendono inoltre al ricevimento allo sportello riservato per l'utenza dei genitori.

Ufficio per il personale A.T.D.

UFFICIO GESTIONE PERSONALE Anna Argento-Gaetana Airò Farulla Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Personale con contratto a tempo determinato e indeterminato gli assistenti amministrativi addetti si occupano della costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro, degli organici, delle graduatorie, della gestione delle assenze, della predisposizione delle visite fiscali e degli adempimenti connessi. Attendono inoltre al ricevimento allo sportello riservato per l'utenza del personale docente ed ATA.

Direttore dei servizi generali e amministrativi- Dott.ssa Adele Principato

-Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati; -organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico; -attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. -svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; -è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. -può svolgere attività di studio e di elaborazione di



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. -Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Iscrizioni modalità on-line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Università degli studi di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASS. CULTURALE CENTRO STUDI ANDREA CAMILLERI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: ATTIVITÀ MOTORIE E LUDICO RECREATIVE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE AULA SNOEZELEN

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PER CHI CREA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCADEMIA MUSICALE FREE MELODY ETS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE NAZIONALE FUNZIONARI DI POLIZIA -ROMA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'approccio STEM: teorie e applicazioni didattiche

Ampliare e potenziare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica; Valorizzare la strumentazione e gli spazi dell'atelier digitale scolastico; Favorire lo sviluppo di progetti didattici che integrino le tecnologie, in particolare quelle digitali, con saperi e contesti applicativi umanistici; Promuovere la cultura maker nella didattica laboratoriale, mediante l'uso di strumenti digitali, il riuso creativo, prodotti e processi open source e il rilascio di progetti aperti; Favorire collaborazione con altre scuole progetti; Sviluppare competenze di lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica dell'insegnamento con la metodologia CLIL

Acquisire conoscenze sul quadro normativo di riferimento in Europa e in Italia; Individuare i diversi modelli metodologici applicabili nella Scuola primaria e secondaria di primo grado; Saper costruire brevi percorsi didattici secondo la metodologia CLIL; Didattizzare e-tivities e materiali grazie agli applicativi open source; Valutare e autovalutare i percorsi realizzati.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Il Cyberbullismo: conoscere, valutare e prevenire

Fornire al docente gli elementi di conoscenza sul fenomeno del cyberbullismo e le strategie educative per un'azione di prevenzione; Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, come facilitatore dei processi di apprendimento e di accompagnamento alla crescita psicologica e sociale degli allievi (empowerment); Promuovere una didattica centrata sullo sviluppo e sul potenziamento delle competenze di base e delle "life skills".

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Noi cittadini di una



comunità locale e globale

Migliorare il benessere umano proteggendo il capitale naturale; Acquisire competenze in materia di cittadinanza; Formare di cittadini consapevoli, critici e partecipi alla definizione di un nuovo modello di società, dagli anni '70 ad oggi; Conoscere le trasformazioni dell'educazione ambientale e alla sostenibilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Dall'effettuazione della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti al fine di pianificare e organizzare un percorso formativo strettamente collegato agli obiettivi del PTOF e volto al miglioramento dell'offerta formativa, è emerso che le tematiche che hanno suscitato maggiormente l'interesse dei docenti dell'Istituto sono le seguenti:

Tra le tematiche dell'area della didattica per competenze e innovazioni metodologiche:

la didattica per ambienti di apprendimento.

Tra le tematiche dell'area della coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile:



bullismo e cyberbullismo, le dinamiche relazionali e di gruppo tra docenti e gestione dei conflitti

- Tra le tematiche dell'area informatica e delle Tic:

il computer come strumento di didattica

- Tra le tematiche dell'area linguistica L2:

corso base d'inglese e la metodologia Clil

- Per ciò che riguarda l'area dell'inclusione e della disabilità:

la didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio - culturale e i disturbi dell'apprendimento.

- Per l'area valutazione e miglioramento:

autovalutazione d'Istituto e Piano di Miglioramento.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

AZIONE DI FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO CHE CONSENTONO LA REALIZZAZIONE DI PIANI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--